

Notiziario dall'Europa

17/11/2020

n. 11/2020



Sommario

.....	1
Bandi	3
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da https://site.unibo.it/puntoeuropa/it).....</i>	3
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020	3
EIDHR 2014-2020.....	6
Bando Music Moves Europe - Meccanismo di sostegno innovativo per un ecosistema musicale sostenibile.....	13
EIDHR - Call globale 2020.....	14
FES – Promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi degli adolescenti vulnerabili in Africa.....	18
COSME: bando Cluster Go International 2020.....	22
ENI SUD- Sostegno ai media indipendenti al servizio dell'interesse pubblico nei paesi della sponda sud del Mediterraneo.....	24
Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione UE - Bando 2020	26
COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici per l'innovazione	28
HORIZON 2020 – Bando “Research and innovation in support of the European Green Deal”	30
Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2020-AG per progetti transnazionali	32
Rassegna Stampa.....	35
<i>Notizie da Bruxelles e dintorni.....</i>	<i>35</i>
Accordo tra Parlamento e Consiglio sul bilancio 2021-2027, ma Ungheria e Polonia pongono il veto.....	35
Corte di Giustizia dell'UE: l'Italia ha violato il diritto dell'UE sulla qualità dell'aria ambientale.....	36
Bielorussia: UE sanziona Lukashenko e altri 14 funzionari per la repressione in corso	37
La Commissione Europea presenta il piano per affrontare le emergenze sanitarie	37
Plenaria del Parlamento Europeo dell'11-13 novembre.....	38
La Commissione approva un contratto con BioNtech-Pfizer per l'acquisto del vaccino anti-covid	39
La Commissione presenta la nuova agenda dei consumatori 2020-2025	39
<i>Notizie dall'Europa.....</i>	<i>41</i>
Covid-19	41
Francia e Austria: torna l'incubo terrorismo in Europa.....	42

Elezioni USA: le reazioni dalle capitali europee.....	43
Le proteste contro la legge sull'aborto in Polonia.....	44
Tre naufragi in una settimana nel Mediterraneo	44
Kosovo: si dimette il Presidente Thaçi	45
Russia: sanzioni contro Francia e Germania.....	46

Avvenimenti – News 47

Seconda stagione de “L’Europa sul sofa”	47
Europa d’autore.....	47
Come documentarsi per conoscere attività, politiche, normative, opportunità e diritti nell’UE.....	48
Incontro col Console Generale della Repubblica Federale di Germania	48
Live interactive debate: ‘Is energy decarbonization compatible with just economic transition for regions and cities?’	49
Live roundtable talk: ‘Can Just Transition bring recovery for regions and cities?’	50
SET Plan conference 2020: Making the SET Plan fit for the EU Green Recovery	50
Strengthening geographical indications	51
Closer than ever: Interpreting in the time of a pandemic.....	51
All-Atlantic Ocean Research Forum	52

Panorama sui Bandi Aperti (da <https://site.unibo.it/puntoeuropa/it>)

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020

Programma di riferimento

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate

Azioni

Il programma finanzia azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo de'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarità degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;

- facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
- sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;

c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:

- ancorare la politica di sviluppo nella società,
- ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
- sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
- promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione

d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, massmedia e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Elenco bandi

Angola - Convite à apresentação de propostas do programa temático "Organizações da Sociedade Civil-Autoridades Locais"

ID: EuropeAid/170264/DH/ACT/AO

Budget: 1.802.250 EUR

Scadenza: 06/11/2020

Gabon - Support and Strengthen Civil Society Organizations in Gabon

ID: EuropeAid/168642/DD/ACT/GA

Budget: 804.258 EUR

Scadenza: 03/12/2020

Fonte

GUCE/GUUE L 77/44 del 15/3/2014

Referente

Commissione europea – Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [testo del regolamento](#)
- [Regolamento 236/2014-norme e procedure comuni degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna \(file .pdf\)](#)

EIDHR 2014-2020

Programma di riferimento

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani.

Oggetto

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Le misure sostenute attraverso questo strumento devono realizzarsi nel territorio dei paesi terzi ovvero devono avere un'attinenza diretta con le situazioni esistenti nei paesi terzi o essere direttamente collegate ad azioni a livello mondiale o regionale.

La partecipazione al programma è aperta a tutti i Paesi.

Obiettivo

- Sostenere, sviluppare e consolidare la democrazia nei paesi terzi, rafforzando la democrazia partecipativa e rappresentativa, potenziando tutti gli aspetti del ciclo democratico (in particolare il ruolo attivo della società civile) e dello stato di diritto e incrementando l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare tramite missioni di osservazione elettorale dell'UE;
- aumentare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamate nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani e rafforzarne la tutela, la promozione, l'attuazione e il monitoraggio, principalmente mediante il sostegno alle Organizzazioni della società civile (OSC) attive in tale ambito, ai difensori dei diritti umani e alle vittime di repressioni e maltrattamenti.

Azioni

L'assistenza UE riguarda i seguenti ambiti di applicazione:

- a. promozione e potenziamento della democrazia partecipativa e rappresentativa e dei processi di democratizzazione a livello locale, nazionale e internazionale, principalmente mediante le OSC,
- b. promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e da altri strumenti internazionali e regionali nell'area dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, principalmente mediante le OSC,
- c) rafforzamento del quadro internazionale per la tutela dei diritti umani, della giustizia, della parità di genere, dello stato di diritto e della democrazia e per la promozione del diritto umanitario internazionale,
- d) promozione della fiducia nei processi e nelle istituzioni elettorali democratici e miglioramento della loro affidabilità e trasparenza nel corso di tutte le fasi del ciclo elettorale.

All'interno di tali ambiti, l'assistenza dell'UE sarà orientata verso i seguenti "Obiettivi":

Obiettivo 1 — Sostegno ai diritti umani e ai difensori dei diritti umani nelle situazioni in cui sono maggiormente a rischio

Azioni volte a fornire un sostegno efficace ai difensori dei diritti umani che sono maggiormente a rischio e alle situazioni in cui le libertà fondamentali sono maggiormente minacciate.

Le misure finanziate intendono affrontare le necessità urgenti dei difensori dei diritti umani e fornire un sostegno a medio e lungo termine per consentire agli stessi e alla società civile di svolgere il proprio lavoro. Le azioni terranno conto della preoccupante tendenza a restringere lo spazio della società civile.

Obiettivo 2 — Sostegno alle altre priorità dell'UE in materia di diritti umani

Azioni tese a fornire sostegno alle attività in cui l'UE può offrire un valore aggiunto o un impegno tematico specifico (ad esempio orientamenti attuali e futuri UE in materia di diritti umani adottati dal Consiglio o risoluzioni adottate dal Parlamento europeo).

Le misure finanziate sosterranno principalmente la dignità umana (in particolare la lotta contro la pena di morte, contro la tortura e contro altri trattamenti o pene crudeli, inumani e degradanti), i diritti economici, sociali e culturali, la lotta contro l'impunità, la lotta contro ogni forma di discriminazione, i diritti delle donne e la parità di genere. Verrà inoltre prestata attenzione alle questioni emergenti in materia di diritti umani.

Obiettivo 3 — Sostegno alla democrazia

Azioni a sostegno degli attori pacifici a favore della democrazia nei paesi terzi per rafforzare la democrazia partecipativa e rappresentativa, la trasparenza e la responsabilità; le misure realizzate sosterranno principalmente il consolidamento della partecipazione, della rappresentanza politica e la promozione della democrazia. Possono essere contemplati tutti gli aspetti della democratizzazione, compresi lo stato di diritto, la promozione e la protezione dei diritti civili e politici quali la libertà di espressione online e offline, la libertà di riunione e di associazione. Ciò comprende una partecipazione attiva al dibattito metodologico in corso nell'ambito del sostegno alla democrazia. Le azioni terranno conto delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'UE.

Obiettivo 4 — Missioni di osservazione elettorale dell'UE

Azioni di osservazione elettorale per contribuire ad aumentare la trasparenza e la fiducia nel processo elettorale, parte della promozione e sostegno ai processi democratici promossi dall'obiettivo 3.

Le missioni di osservazione elettorale dell'UE su larga scala, riconosciute quali progetti faro dell'azione esterna dell'UE, sono in grado di fornire una valutazione dei processi elettorali e produrre raccomandazioni per il loro ulteriore miglioramento nel contesto della cooperazione e del dialogo politico dell'UE con i paesi terzi. L'approccio comprende tutte le fasi del ciclo elettorale, comprese le attività di follow-up e sarà ulteriormente sviluppato con azioni complementari tra la programmazione bilaterale e i progetti dell'EIDHR.

Obiettivo 5 — Sostegno ad attori e processi fondamentali mirati, compresi gli strumenti e i meccanismi internazionali e regionali nel settore dei diritti umani al fine di rafforzare i quadri internazionali e regionali di promozione e protezione dei diritti umani, della giustizia e dello stato di diritto e della democrazia.

Azioni volte a sostenere il contributo della società civile ai dialoghi sui diritti umani dell'UE e lo sviluppo e l'attuazione dei diritti umani internazionali e regionali e degli strumenti e meccanismi internazionali della giustizia penale, compresa la Corte penale internazionale. Verrà prestata particolare attenzione alla promozione e al monitoraggio di tali meccanismi da parte della società civile.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Modalità e procedura

L'assistenza è attuata tramite le seguenti misure:

- documenti di strategia;
- programmi d'azione annuali, misure individuali e misure di sostegno;
- misure speciali.

I documenti di strategia definiscono il quadro strategico dell'assistenza UE, sulla base delle priorità dell'UE, della situazione internazionale e delle attività dei principali partner; definiscono i settori prioritari da finanziare, gli obiettivi specifici e i risultati attesi; specificano inoltre l'assegnazione finanziaria indicativa, complessiva e per settore prioritario.

Le misure di assistenza devono tener conto delle caratteristiche peculiari delle situazioni di crisi o di emergenza e dei paesi/delle situazioni in cui le libertà fondamentali sono gravemente carenti, in cui la sicurezza delle persone è a rischio e in cui le organizzazioni e i difensori dei diritti umani operano nelle situazioni più difficili.

L'assistenza del programma può essere erogata principalmente attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, ed inoltre sovvenzioni (di valore modesto) ai difensori dei diritti umani (al fine di sostenere azioni di protezione d'urgenza, anche senza cofinanziamento), sovvenzioni per finanziare azioni nelle situazioni di crisi/emergenza/rischio sicurezza, senza esigenza di pubblicare inviti a presentare proposte e senza esigenza di cofinanziamento. Possono inoltre essere erogati contributi del programma a favore dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, del Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (che organizza il master europeo in diritti umani e democratizzazione e il programma di borse di studio UE-ONU) e della sua rete associata di università che rilasciano diplomi post universitari in materia di diritti umani, comprese le borse di studio per studenti e difensori dei diritti umani di paesi terzi.

Elenco bandi

Israele - European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR-CBSS) ISRAEL 2020

ID: [EuropeAid/170243/DD/ACT/IL](#)

Budget: 1.500.000 EUR

Scadenza: 19/11/2020

Fonte

GUCE/GUUE L 77/85 del 15/3/2014

Referente

Commissione europea – Servizio Europeo per l’Azione Esterna (SEAE)

Risorse finanziarie disponibili

1.332.752.000 eur

Risorse Utili

- [sito Commissione europea – Sviluppo e cooperazione EuropeAid](#)
- [Testo del regolamento 235/2014 istitutivo del programma EIDHR per il periodo 2014-2020 \(file .pdf\)](#)
- [Regolamento 236/2014-norme e procedure comuni degli strumenti per il finanziamento dell’azione esterna \(file .pdf\)](#)

EaSI - FSE: bando VP/2020/010 – Centri di competenza per l’innovazione sociale

Titolo

Competence centres for social innovation (European Social Fund and European Programme for Employment and Social Innovation) - Call for proposals VP/2020/010

Azioni

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di Centri di competenza nazionali per l’innovazione sociale con le seguenti funzioni:

- Sviluppo delle capacità dei principali stakeholder dell’innovazione sociale, come per esempio Autorità di Gestione del FSE, finanziatori e donatori, intermediari, iniziative di innovazione sociale e professionisti.
- Trasferimento transnazionale di conoscenze, know-how, strumenti per il supporto all’innovazione sociale. In questo ambito è determinante stabilire una relazione di mentoring tra i Centri di competenza degli Stati membri con più esperienza in questo campo e quelli con meno esperienza.
- Creazione di sinergie tra il programma EaSI e il FSE, soprattutto nell’ottica di ideare, supportare, monitorare e integrare azioni innovative che potrebbero essere estese e/o replicate usando i fondi del FSE+ nei prossimi anni.
- Networking per creare una rete e cooperare con altri Centri di competenza selezionati, usando l’apprendimento reciproco e sviluppando, valutando e ottimizzando congiuntamente metodi e strumenti pertinenti, ma anche raccogliendo e disseminando esempi, modelli e pratiche fonte di ispirazione.

Attività finanziabili

- Realizzazione di una panoramica completa dell'ecosistema dell'innovazione sociale che sintetizzi le prospettive, i bisogni, le opportunità e le priorità degli stakeholder e dei promotori dell'innovazione sociale, al fine di elaborare una strategia e un piano d'azione condivisi per promuovere l'innovazione sociale in uno Stato membro, anche nel quadro del FSE+;
- Raccolta, convalida, mappatura e comunicazione di strumenti e metodi, approcci e modelli, pratiche e esempi di successo, attraverso social media, piattaforme web, conferenze e seminari;
- Orientamento, coaching, mentoring e formazione nell'applicazione/adattamento di strumenti, metodi e pratiche adeguati ai promotori dell'innovazione sociale;
- Creazione e facilitazione di reti (tematiche) di promotori dell'innovazione sociale, accademici ed enti locali, per accelerare l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche;
- Supporto allo sviluppo di (nuove forme/nuove combinazioni) di finanza guidata dalla comunità/controllata dai cittadini per perseguire innovazioni sociali;
- Monitoraggio e valutazione costante del sostegno pubblico all'innovazione sociale e redazione di raccomandazioni per migliorare la capacità di risposta, l'efficacia e la governance delle politiche pubbliche nei confronti dell'innovazione sociale;
- Orientamento, coaching, mentoring e formazione rivolti ai Centri di competenza con minore esperienza e supporto nell'apprendimento reciproco e nello scambio di buone pratiche;
- Condivisione, con altri Centri di competenza, di strumenti, metodi, approcci e modelli adeguati e di successo, nonché pratiche ed esempi fonte di ispirazione.

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio indicativamente a metà aprile 2021.

La Commissione Ue intende finanziare 7-9 progetti.

Beneficiari

Persone giuridiche stabilite negli Stati membri UE

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto

Modalità e procedura

I progetti devono essere realizzati da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti (lead applicant + almeno 1 co-applicant) stabiliti in 2 diversi Stati UE.

Per ogni Stato UE coinvolto, il consorzio deve comprendere almeno un'Autorità di gestione del FSE o un'entità (pubblica o privata) che sia stata ufficialmente riconosciuta dall'Autorità di gestione nazionale come (parte del) Centro di competenza per l'innovazione sociale per quello Stato UE.

In allegato il testo del bando. Per la documentazione completa e per accedere al sistema SWIM per la presentazione delle proposte, si veda la pagina web indicata a fondo scheda.

Scadenza

16 novembre 2020

Fonte

Commissione europea - DG EMPL - Pagina web di riferimento per il bando [sito web](#)

Referente

Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione

Risorse finanziarie disponibili

5.000.000 €.

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [sito Commissione europea - DG EMPL - Pagina web di riferimento per il bando](#)
- [Testo del bando VP/2020/010 – Centri di competenza per l'innovazione sociale \(link\)](#)

**Promuovere e salvaguardare la cultura nelle Regioni
Ultraperiferiche e nei Paesi e Territori d'Oltremare
dell'UE**

Titolo

Call for proposals 2020CE160AT032 - Pilot project for the safeguard and promotion of culture in the Outermost regions and the Overseas Countries and Territories

Note

Il bando punta ad integrare il programma "Europa Creativa", il principale strumento di finanziamento UE a sostegno del settore culturale e creativo, in quanto si è constatato che le RUP e i PTOM difficilmente hanno beneficiato delle opportunità di "Europa Creativa", probabilmente a causa della scarsa conoscenza del programma in questi territori e della limitata capacità di competere per accedere ai finanziamenti.

Con questo bando la Commissione intende quindi selezionare un solo progetto volto a testare un sistema valido ed efficiente per fornire sostegno finanziario ad artisti e a organizzazioni e istituzioni culturali, con l'obiettivo di "salvaguardare, sostenere e promuovere la ricchezza culturale delle Regioni Ultraperiferiche e dei Paesi e Territori d'Oltremare".

Il progetto dovrebbe pertanto contemplare il lancio e la gestione di call for projects volte a supportare almeno 45 progetti per massimo 20.000 € ciascuno, nonché fornire alla Commissione raccomandazioni su come sostenere efficacemente la cultura nei territori interessati. In quest'ottica, il progetto dovrà essere orientato ai seguenti obiettivi specifici:

1. Realizzazione di attività per salvaguardare, sostenere e promuovere la cultura locale e indigena, le arti e le pratiche popolari, la cultura ancestrale nelle RUP e nei PTOM

Lancio di call for projects per finanziare progetti di salvaguardia e promozione della cultura indigena, delle arti e delle tradizioni popolari, contribuendo così a migliorare la conoscenza delle culture locali.

2. Realizzazione di attività volte a migliorare il dialogo e gli scambi culturali tra le RUP e i PTOM e in tutta l'Unione europea

Lancio di call for projects per finanziare progetti di mobilità e di cooperazione per la promozione, la salvaguardia e il miglioramento della conoscenza delle culture locali delle RUP e dei PTOM.

3. Realizzazione di attività per promuovere la diffusione di opere culturali e creative

Lancio di call for projects a sostegno dell'organizzazione di piccole mostre e/o spettacoli culturali volti a promuovere la cultura delle RUP e dei PTOM in tali territori e nell'Unione europea continentale.

4. Analisi e raccomandazioni sulle opportunità di finanziamento per la mobilità degli artisti e/o dei professionisti della cultura.

Sulla base dell'esperienza e degli insegnamenti tratti dall'attuazione del progetto, si dovranno fornire raccomandazioni alla Commissione europea su come sostenere ulteriormente la cultura nelle RUP e nei PTOM attraverso gli strumenti e i programmi UE esistenti.

Beneficiari

Possono partecipare al bando organizzazioni senza scopo di lucro, autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, università, istituti d'istruzione, centri di ricerca, organizzazioni internazionali stabiliti negli Stati UE, comprese le Regioni Ultraperiferiche, e nei Paesi e Territori d'Oltremare.

Il progetto proposto dovrà avere una durata di 24 mesi e potrà essere cofinanziato fino al 95% dei costi totali ammissibili. La Commissione UE ha stanziato per questo bando 1 milione di euro.

Scadenza

16 novembre 2020

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa DG Regio

Entità del contributo

Il progetto proposto dovrà avere una durata di 24 mesi e potrà essere cofinanziato fino al 95% dei costi totali ammissibili. La Commissione UE ha stanziato per questo bando 1 milione di euro.

Risorse utili

→ [testo del bando](#)

→ [Documentazione completa](#)

Bando Music Moves Europe - Meccanismo di sostegno innovativo per un ecosistema musicale sostenibile

Titolo

Call for proposals EAC/S15/2020 - Preparatory Action Music Moves Europe: Boosting European Music Diversity and Talent - Innovative support scheme for a sustainable music ecosystem

Note

La Commissione europea ha pubblicato un bando nell'ambito dell'Azione preparatoria "Music Moves Europe: Boosting European music diversity and talent", con cui stanziava 2,5 milioni di euro per implementare un meccanismo innovativo per sostenere la ripresa del settore musicale europeo a seguito della crisi post Covid-19 e migliorarne la sostenibilità e l'adattamento ai trend emergenti.

Il bando finanzierà un solo progetto riguardante l'ideazione, l'implementazione e il monitoraggio di un meccanismo di sostegno che ridistribuisca fondi - sotto forma di sovvenzioni - a beneficiari finali dell'ecosistema musicale. Tale regime di sostegno può consistere in uno o più bandi (inviti a presentare proposte) per "azioni di sostenibilità" inerenti i seguenti ambiti tematici orientati a favorire una ripresa green, digitale, equa e resiliente dell'ecosistema musicale europeo:

- ripresa green: accrescere la sostenibilità ambientale e la sensibilità ecologica del settore, al fine di rendere più "verde" l'industria musicale, in particolare gli spettacoli dal vivo, i festival e le tournée, e sostenere le start-up innovative impegnate a ridurre l'impronta ambientale dell'archiviazione e della distribuzione di musica online.
- ripresa digitale: adattarsi ai trend emergenti nel consumo, nella distribuzione e nella promozione digitali della musica e sviluppare e promuovere modelli di business sostenibili che garantiscano la monetizzazione e la remunerazione degli artisti. Ciò comporta lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulla tecnologia per la produzione, la promozione e la distribuzione della musica, nonché azioni di capacity building per gli artisti, per renderli più competitivi e resilienti in un mercato sempre più guidato dalla tecnologia.
- ripresa equa e resiliente: sfruttare il potenziale della musica come forza coesiva, per contribuire ad accrescere la solidarietà, la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Ciò include un ruolo comunitario più forte per i locali di musica, un migliore accesso alla musica sia in termini di educazione che di consumo, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati, una remunerazione più equa degli artisti e il rispetto dell'equilibrio di genere.

Il proponente dovrebbe inoltre prevedere di commissionare una valutazione indipendente (analisi ex-post) dell'efficacia del meccanismo di sostegno e dell'impatto delle "azioni di sostenibilità" finanziate.

Il progetto dovrà avere durata massima di 30 mesi e potrà essere cofinanziato dall'UE fino al 90% dei suoi costi totali ammissibili.

Beneficiari

Persone giuridiche quali organizzazioni non-profit (pubbliche e private), autorità pubbliche (di livello nazionale, regionale, locale), enti a scopo di lucro, organizzazioni internazionali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE e nei Paesi non UE ammissibili al sottoprogramma

Cultura di Europa Creativa. Le proposte devono essere presentate da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti, di cui almeno un'organizzazione europea rappresentativa del settore musicale in almeno 20 Paesi UE.

Fonte

Commissione europea

Scadenza

19 novembre 2020

Risorse utili

→ [pagina web dedicata](#)

→ [Testo del bando](#)

EIDHR - Call globale 2020

Titolo

EIDHR 2020 Global Call for Proposals

Obiettivo

Sostenere la società civile nella protezione e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo.

Azioni

Guidare un hub di risorse multipaese, incentrato sull'affrontare le dinamiche (restringimento, apertura) dello spazio civico, democratico e della società civile. L'hub dovrebbe supportare la società civile gli altri attori che lavorano sui diritti umani e la democrazia nel guidare il cambiamento verso un maggiore rispetto delle libertà fondamentali, l'impegno civico e la governance democratica e per stimolare un processo di sviluppo più efficace a livello nazionale.

La scelta della forma proposta per l'hub di risorse (piattaforma, centro, sistema o altro) compete ai richiedenti in base alla loro esperienza, valutazioni di necessità e fattibilità, innovazione e logica di intervento.

Il bando è articolato in quattro lotti geografici (una proposta progettuale può riguardare un solo lotto).

Lotto 1 – Africa

Lotto 2 – Asia e Pacifico

Lotto 3 – America latina e Caraibi

Lotto 4 – Paesi dell'allargamento e della Politica di vicinato

Priorità

- coinvolgere i driver a lungo e medio termine delle dinamiche dello spazio civico in base ai contesti specifici del paese;
- offrire programmi di capacity building, networking e scambio per i difensori dei diritti umani e la società civile (compresi se del caso altri stakeholder,) a livello nazionale e/o con una dimensione multinazionale o regionale;
- lottare contro la criminalizzazione e la diffamazione degli attori civici e della società civile;
- sviluppare e guidare protocolli di risposta multi-stakeholder per un'azione tempestiva; mantenere contatti/reti con attori nazionali e internazionali per valutare opportunità di azioni significative; coordinare o mobilitare misure a diversi livelli;
- fornire supporto diretto (servizi e/o assistenza finanziaria) in caso di cambiamenti improvvisi o segnali di cambiamento significativi;
- analizzare le tendenze e valutare le dinamiche dello spazio civico, democratico e della società civile.

Temi prioritari

- rispetto per la società civile e lo spazio civico nella legislazione nazionale e la sua applicazione nella pratica; se del caso, rivendicazione delle libertà perse o compromesse durante la pandemia COVID-19;
- elevare/ampliare la comprensione dello spazio civico come elemento fondamentale per raggiungere uno sviluppo sostenibile all'interno di un ambiente politico stabile; recuperare i danni alla reputazione degli attori civici e alla cittadinanza attiva; aumentare il profilo della riduzione dello spazio democratico come questione di interesse politico a livello nazionale, regionale e globale;
- Resilienza della società civile e degli attori civici alle nuove e moderne sfide, comprese la sicurezza digitale, la polarizzazione politica e le misure di emergenza legate all'antiterrorismo, alla salute pubblica e ad altre questioni (anche derivanti da COVID-19); diversificazione delle risorse finanziarie a disposizione degli attori civici e della società civile in situazioni di chiusura dello spazio civico; digitalizzazione dello spazio civico e fruizione online delle libertà fondamentali;
- Costruire ponti: incoraggiare la costruzione di coalizioni tra i settori della società civile (tra i settori diritti umani e sviluppo, servizi sociali), tra la società civile "tradizionale" e altre forme di movimenti civici e sociali, compresi i giovani attivisti, prestando attenzione all'eccezionale riduzione dello spazio correlata alla discriminazione nei confronti di determinati gruppi o attori, esacerbando l'emarginazione e la disuguaglianza.

Attività ammissibili (elenco non esaustivo):

- Analizzare, valutare e aggiornare le informazioni sullo spazio civico, democratico e della società civile nel paese, utilizzando o adattando la metodologia esistente, producendo report periodici e/o avvisi relativi a cambiamenti o particolari aspetti problematici (geografici o tematici). Questo NON COMPRENDE lo sviluppo di nuovi strumenti di monitoraggio ma COMPRENDE il monitoraggio del rispetto delle libertà di associazione, riunione pacifica ed espressione in situazioni di emergenza online e offline, comprese le misure relative a COVID-19 e il ripristino delle libertà quando le misure di emergenza vengono revocate,
- Networking e scambio tra pari tra attori dello spazio civico,
- Costruzione di coalizioni intersezionali nel paese, nonché nelle regioni ed eventualmente a livello internazionale,
- Formazione, su temi relativi ai diritti umani e alla democrazia o altri, compresi: sviluppo organizzativo, leadership, standard internazionali sui diritti umani e legislazione nazionale, sicurezza e privacy, sicurezza digitale, protezione dei dati, tecnologia di sorveglianza;

alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione finanziaria, comunicazione e campagne pubbliche, advocacy.

- Assistenza legale, compresi: servizi di consulenza sui diritti (es. prima di assemblee pubbliche, in preparazione a possibili arresti, ecc.), servizi legali diretti; contenzioso strategico, advocacy nazionale e internazionale (compreso l'impatto negoziale delle misure legislative con i governi), supporto alla registrazione, statuti e altre formalità amministrative.
- Hotline o helpdesk per attori civici;
- Schemi di finanziamento (ad esempio micro-sovvenzioni) per la sperimentazione e l'apprendimento, compresi i finanziamenti per l'innovazione e la sperimentazione sull'impegno dei cittadini democratici e sulle pratiche di partecipazione;
- Piani di finanziamento di emergenza per il sostegno all'aumento e il backstopping in caso di repressione,
- Supporto (compresi finanziamenti/erogazione di sovvenzioni/prestiti) a campagne pubbliche, petizioni, iniziative dei cittadini, deliberazioni pubbliche, iniziative di crowdfunding, ecc.
- Reclutamento e dispiegamento di squadre di risorse di emergenza;
- Capacity building o altro supporto alla leadership della comunità, comprese in particolare donne e giovani leader, appartenenti a gruppi di interesse, gruppi emarginati o comunità;
- Coordinamento e altre forme di cooperazione con rappresentanti della comunità internazionale e dei paesi terzi nei paesi target, comprese ambasciate, agenzie, media, imprese e altri attori politicamente influenti oltre agli altri stakeholder diversi dalla società civile;
- Campagne di comunicazione volte a riformulare narrazioni sull'attivismo, contrastare la disinformazione, promuovere il concetto di diritti umani e democrazia, ecc.

Le proposte di progetto, quale che sia il lotto scelto, devono essere ideate nel rispetto del "rights-based approach" (RBA), una metodologia di lavoro basata sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale e tesa a promuovere e proteggere concretamente tali diritti.

Un progetto deve **OBBLIGATORIAMENTE** contenere la previsione di un sostegno finanziario a terzi (sub-granting) per alcune attività.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale gli enti dotati di personalità giuridica oppure privi di personalità giuridica, senza scopo di lucro che rientrano nella categoria di Organizzazioni della società civile (OSC).

Le organizzazioni internazionali non sono ammissibili per questo bando.

Entità contributo

Il contributo per progetto può coprire fino al 95% dei costi ammissibili di progetto (minimo: 51%); per ogni lotto sarà approvato un progetto per un contributo massimo di 2,5 milioni di euro. Per progetti la cui realizzazione è ritenuta essenziale è possibile richiedere un contributo del 100% dei costi ammissibili di progetto (tale essenzialità deve essere adeguatamente provata).

Modalità e procedura

Individuato il lotto sul quale presentare la proposta progettuale, il progetto deve comprendere almeno un proponente e un partner locali, cioè stabiliti nel paese nel quale si svolgono le attività (salvo situazioni nelle quali le organizzazioni locali non sono in grado di operare, che devono essere

adeguatamente specificate e motivate). La partecipazione di un partner per ogni paese nel quale si realizza il progetto conferirà valore aggiunto alla partnership.

Per i lotti 1, 2 e 3 un progetto deve svolgersi in un minimo di 2 e un massimo di 5 paesi dello stesso lotto; per il lotto 4 un progetto può svolgersi in un minimo di 2 e un massimo di 6 paesi del lotto. Uno stesso soggetto non può presentare come applicant più di una proposta di progetto per uno stesso lotto (ma può essere partner in altre proposte progettuali)

Alcune limitate attività, come ad esempio un seminario o una conferenza, una mostra specifica o altro eventi simili, se motivato, possono svolgersi al di fuori dei paesi target del lotto, compresa l'UE.

I progetti devono avere una durata prevista compresa fra 30 e 36 mesi e devono essere scritti in inglese, francese o spagnolo.

Il bando è qualificato come "ristretto" e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del concept note, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una short list e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa; in particolare il partenariato non può essere modificato, salvo situazioni di particolare criticità e in accordo con la Commissione).

Sia il proponente sia eventuali partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#)

La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

Fonte

Commissione europea EuropeAid/170197/DH/ACT/Multi

Referente

Commissione europea – Cooperazione e sviluppo EuropeAid

Ente erogatore

Commissione europea

Scadenza

20/11/2020

Risorse finanziarie disponibili

10.000.000 euro, equamente distribuiti fra i quattro lotti geografici (2,5 milioni per ogni lotto).

Risorse utili

→ [Pagina web con tutta la documentazione del bando](#)

FES – Promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi degli adolescenti vulnerabili in Africa

Titolo

Promoting universal Sexual and Reproductive Health and Rights of vulnerable adolescents in Africa

Obiettivo

Contribuire a far sì che i paesi destinatari raggiungano una copertura universale per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) degli adolescenti, in particolare le ragazze e altri adolescenti vulnerabili, e in particolare:

- migliorare la domanda e l'accesso a informazioni e a servizi di SRHR completi, integrati, economici, di qualità, non discriminatori e adeguati all'età nei paesi destinatari, con particolare attenzione al raggiungimento delle ragazze adolescenti e degli adolescenti vulnerabili (fuori dal sistema scolastico, poveri, emarginati/discriminati, disabili, trascurati dai servizi),
- rafforzare i sistemi sanitari pubblici e di comunità perché possano fornire queste informazioni e servizi,
- promuovere un ambiente legale, politico e sociale favorevole che consenta agli adolescenti, in particolare ragazze e adolescenti vulnerabili, di accedere ai servizi di qualità SRH (salute sessuale e riproduttiva) di cui hanno bisogno e protegge i loro diritti sessuali e riproduttivi.

Nella definizione di adolescenti, secondo la classificazione dell'OMS, è compresa la fascia di età 10-19 anni.

Azioni

Una proposta progettuale deve riguardare almeno tre delle seguenti aree prioritarie a livello di Paese e almeno un'area prioritaria a livello regionale:

Aree prioritarie a livello di paese:

1. Advocacy per la mobilitazione di risorse interne per la SRHR - in particolare per gli adolescenti - diretta a parlamentari, partiti politici e gruppi di interesse, gabinetti dei ministri e istituzioni governative al livello in cui vengono prese le decisioni sugli stanziamenti di bilancio (può comprendere la sensibilizzazione sugli impatti negativi delle (possibili) interruzioni nell'accesso ai servizi di SRH di base da parte degli adolescenti a causa del COVID-19),
2. Advocacy per aumentare la disponibilità di beni SRH/FP (pianificazione familiare) di qualità, per tutti e specificamente per gli adolescenti, e per includere questa categoria di prodotti negli elenchi nazionali dei farmaci essenziali (e nei bilanci nazionali),
3. Sensibilizzazione e dialogo politico sulla SRHR per gli adolescenti vulnerabili, compresa la pianificazione familiare e il coinvolgimento dei giovani per promuovere la parità di genere e senza lasciare indietro nessuno. Advocacy per garantire che le politiche e le leggi esistenti favoriscano l'accesso alla SRHR per tutti gli adolescenti, compresi i più vulnerabili e discriminati,
4. Coordinamento multisettoriale per far avanzare un'agenda SRHR integrata, con particolare attenzione all'affrontare i bisogni degli adolescenti vulnerabili, e per garantire la loro piena inclusione nelle strategie sanitarie nazionali e nella UHC (copertura sanitaria universale) e la loro effettiva integrazione a livello di assistenza primaria,

5. Capacity building nella fornitura di informazioni e servizi SRHR accoglienti per i giovani e non discriminatori, rivolti ai sistemi pubblici e di comunità e al personale sanitario,
6. Capacity building nell'erogazione di un'educazione sessuale completa per gli adolescenti a scuola e fuori, rivolta ai sistemi pubblici e di comunità e agli insegnanti,
7. Fornitura pilota di informazioni e servizi SRHR integrati attraverso il continuum dell'assistenza rivolta agli adolescenti vulnerabili. La progettazione e la sperimentazione di un modello innovativo di erogazione di servizi dovranno essere adeguatamente integrate nelle strutture sanitarie esistenti e dovranno anche essere supportate da chiare misure di cofinanziamento e da un piano di sostenibilità credibile,
8. Rafforzare le strutture sociali e comunitarie per la supervisione e la responsabilità e garantire che siano collegate e integrate nelle strutture/sistemi governativi.

(Le prime quattro aree elencate dovrebbero comprendere il rafforzamento delle alleanze esistenti e dei meccanismi di coordinamento tra comunità, ONG, media, agenzie governative, partner per lo sviluppo e altri attori)

Aree prioritarie a livello regionale:

1. Collaborazione sud-sud, apprendimento orizzontale, diffusione dei risultati e buone pratiche.
2. Advocacy regionale per l'operatività dei quadri di politica continentale e regionale sulla SRHR (possono essere proposti raggruppamenti differenti: sotto-regione, paesi confinanti, linguistica ecc.) L'intervento proposto dovrebbe collegarsi ai movimenti e agli sforzi esistenti e contribuire concretamente a rendere operativi i quadri SRHR regionali e ad attuare il Piano d'azione di Maputo nella regione target.
3. Rafforzare le funzioni regionali a sostegno del rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali, dove si prevede che questo sia un approccio efficace/appropriato. Gli enti regionali / subregionali e le attività regionali possono rafforzare determinati elementi costitutivi del sistema sanitario per far avanzare l'UHC per la SRHR degli adolescenti, sulla base delle esigenze / lacune identificate e del chiaro valore aggiunto dell'approccio regionale.

Una proposta di progetto deve riguardare almeno cinque paesi destinatari e deve comprendere almeno 3 fra le otto aree prioritarie nazionali combinate con un intervento a livello regionale (scelto fra le tre aree prioritarie a livello regionale), che copra le regioni dei paesi scelti al fine di garantire l'apprendimento orizzontale tra i paesi ammissibili e il sostegno regionale o il rafforzamento delle funzioni di supporto regionale, laddove si valuta che ciò sia vantaggioso. La coerenza geografica dei paesi proposti è quindi critica. Tutte le attività devono essere pienamente allineate e devono sostenere le strategie regionali e nazionali esistenti. Devono inoltre rafforzare i sistemi e i meccanismi di coordinamento multisettoriali esistenti, ed evitare la creazione di strutture parallele o nuove.

Il focus del bando non è sulla fornitura di servizi, tuttavia, la progettazione e la sperimentazione di un modello di erogazione di servizi innovativi possono essere ammissibili se giustificate, adeguatamente integrate nelle strutture sanitarie esistenti (pubbliche o di comunità, fisse o mobili) e supportate da misure di cofinanziamento e da un piano di sostenibilità credibile.

Attività finanziate

Il bando finanzierà un solo progetto riguardante l'ideazione, l'implementazione e il monitoraggio di un meccanismo di sostegno che redistribuisca fondi - sotto forma di sovvenzioni - a beneficiari finali dell'ecosistema musicale. Tale regime di sostegno può consistere in uno o più bandi (inviti a presentare proposte) per "azioni di sostenibilità" inerenti i seguenti ambiti tematici orientati a favorire una ripresa green, digitale, equa e resiliente dell'ecosistema musicale europeo:

- ripresa green: accrescere la sostenibilità ambientale e la sensibilità ecologica del settore, al fine di rendere più "verde" l'industria musicale, in particolare gli spettacoli dal vivo, i festival e le tournée, e sostenere le start-up innovative impegnate a ridurre l'impronta ambientale dell'archiviazione e della distribuzione di musica online.

- ripresa digitale: adattarsi ai trend emergenti nel consumo, nella distribuzione e nella promozione digitali della musica e sviluppare e promuovere modelli di business sostenibili che garantiscano la monetizzazione e la remunerazione degli artisti. Ciò comporta lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulla tecnologia per la produzione, la promozione e la distribuzione della musica, nonché azioni di capacity building per gli artisti, per renderli più competitivi e resilienti in un mercato sempre più guidato dalla tecnologia.

- ripresa equa e resiliente: sfruttare il potenziale della musica come forza coesiva, per contribuire ad accrescere la solidarietà, la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Ciò include un ruolo comunitario più forte per i locali di musica, un migliore accesso alla musica sia in termini di educazione che di consumo, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati, una remunerazione più equa degli artisti e il rispetto dell'equilibrio di genere.

Il proponente dovrebbe inoltre prevedere di commissionare una valutazione indipendente (analisi ex-post) dell'efficacia del meccanismo di sostegno e dell'impatto delle "azioni di sostenibilità" finanziate.

Il progetto dovrà avere durata massima di 30 mesi e potrà essere cofinanziato dall'UE fino al 90% dei suoi costi totali ammissibili.

Beneficiari

Applicant: organismi dotati di personalità giuridica, tendenzialmente no profit (salvo giustificate eccezioni) e in particolare: organizzazioni non governative stabilite in uno dei paesi elencati nell'Allegato L alle linee guida (comprende anche gli Stati UE).

Possono essere co-applicant (ma non applicant) anche le autorità locali dei paesi coinvolti nel progetto. Le organizzazioni internazionali non sono ammissibili al bando.

Entità Contributo

Il contributo comunitario potrà coprire fino al 90% dei costi ammissibili per un massimo di 10.000.000 euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 5.000.000 euro (e/o inferiori al 50% dei costi ammissibili).

Modalità e procedura

Un progetto deve svolgersi in almeno 5 Paesi beneficiari e deve essere presentato da un partenariato comprendente almeno un soggetto stabilito in ognuno dei paesi coinvolti. L'applicant deve avere almeno 3 anni di comprovata esperienza nel rafforzamento dei sistemi sanitari per far avanzare la SRHR degli adolescenti con esperienza lavorativa a livello nazionale, regionale e di comunità. I co-applicant devono possedere una dimostrata esperienza nei settori prioritari selezionati per l'azione

proposta e una dimostrata esperienza di collaborazione con il Ministero della Salute (a livello nazionale e/o locale) nel loro paese.

Il bando è complementare all'iniziativa Spotlight, finanziata dall'UE e attuata in partnership con le Nazioni Unite: in particolare questa iniziativa in Africa finanzia azioni SRHR in 8 paesi (Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Uganda e Zimbabwe.) che pertanto non sono ammissibili a questo bando (ma possono partecipare alla componente regionale dei progetti)

La durata dei progetti può essere compresa fra 24 e 48 mesi.

Il bando è qualificato come "ristretto" e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del concept note, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una short list e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa).

Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#) : il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del progetto.

La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

Sia i concept note sia le proposte progettuali devono essere scritti in inglese o francese (la lingua più comunemente parlata nel Paese dove si realizza il progetto).

Risorse Finanziarie disponibili

30.500.000 euro

Ente Erogatore

Fondo europeo di sviluppo (FES)

Fonte

Commissione europea EuropeAid/169968/DH/ACT/Multi

Scadenza

26 novembre 2020

Risorse utili

→ [Sito web](#)

COSME: bando Cluster Go International 2020

Titolo

Clusters Go International

Note

EASME, l'Agenzia esecutiva per le PMI, incaricata dell'attuazione – tra gli altri - del programma COSME, ha lanciato il bando Cluster Go International 2020 per intensificare la collaborazione tra cluster e reti di imprese di paesi e settori diversi e sostenere l'istituzione di partenariati strategici europei di cluster che guidino la cooperazione internazionale tra cluster in settori di interesse strategico verso paesi terzi extraeuropei.

I proponenti sono invitati a costruire progetti che contribuiscano a creare una European Strategic Cluster Partnership – Going International (ESCP-4i) per sviluppare una strategia di internazionalizzazione comune per il partenariato, con obiettivi comuni verso specifici mercati terzi (minimo 2 Paesi terzi, massimo 5) e una tabella di marcia per facilitare l'internazionalizzazione delle PMI che ne fanno parte.

Il bando è articolato in 2 assi (una proposta progettuale può riguardare uno solo asse):

Asse A: creazione di ESCP-4i in un'ampia gamma di settori industriali e catene del valore europee (esclusi quelli dell'Asse B).

I progetti dovrebbero comprendere azioni preparatorie e azioni di attuazione.

Asse B: creazione di ESCP-4i nel settore Difesa e Sicurezza

I progetti sosterranno la prima implementazione, la sperimentazione e l'ulteriore sviluppo di un massimo di due ESCP-4i nel settore della difesa e della sicurezza (tecnologie a duplice uso); dovrebbero basarsi sulle strategie di internazionalizzazione già esistenti e concentrarsi sulle azioni di attuazione.

Le azioni preparatorie contribuiscono a stabilire un ESCP-4i che rispetti (tutte) le caratteristiche sopra indicate con l'obiettivo di sviluppare una strategia di internazionalizzazione congiunta per la Partnership, con obiettivi comuni verso specifici mercati terzi e una roadmap per l'attuazione tesa a facilitare l'internazionalizzazione delle sue PMI associate.

Le azioni di attuazione riguardano l'implementazione iniziale e la sperimentazione della strategia di internazionalizzazione congiunta e promuoveranno l'ulteriore sviluppo del partenariato costruendo attività di cooperazione con partner internazionali in almeno 2 paesi terzi (paesi non partecipanti a COSME) o regioni del mondo e avviando partnership commerciali per le PMI europee in ciascun target mercato.

Sono ammissibili a presentare proposte progettuali cluster o reti dotati di personalità giuridica con sede negli Stati partecipanti al programma COSME, registrate (o che hanno presentato la loro domanda di registrazione) alla European Cluster Collaboration Platform, riunite in partenariati di almeno 3 componenti: per i progetti dell'Asse A i componenti devono essere stabiliti in 3 diversi Stati partecipanti a COSME, dei quali almeno 2 Stati membri UE (oltre agli Stati UE sono ammissibili altri Stati, fra quelli beneficiari delle politiche di allargamento e di vicinato: l'elenco aggiornato è

disponibile qui), mentre per i progetti dell'Asse B i componenti devono essere stabiliti in di 3 diversi Stati UE.

Il budget del bando è di 7.500.000 euro così suddivisi:

- Asse A: 6.600.000 euro
- Asse B: 900.000 euro

Beneficiari

Gli ESCP-4i devono:

- essere europei: un ESCP-4i deve essere composto da almeno 3 cluster partner, tutti stabiliti negli Stati membri UE o nei paesi partecipanti al programma COSME,
- essere strategici: i loro membri devono sviluppare e attuare una strategia di internazionalizzazione comune con obiettivi comuni e promuovere le reciproche complementarità, sostenendo la cooperazione tra industrie correlate e settori confinanti,
- rappresentare i cluster tramite organizzazioni di cluster o organizzazioni di reti equivalenti che costituiscono entità giuridiche proprie e indipendenti (ogni membro della Partnership deve essere registrato alla European Cluster Collaboration Platform o aver presentato una richiesta per esserlo),
- istituire un accordo di partnership che coinvolga i membri dell'ESCP-4i per sviluppare azioni comuni e definire le modalità di cooperazione tra loro. I membri dell'ESCP-4i si impegnano a sviluppare una tabella di marcia per l'attuazione con un'agenda di cooperazione a lungo termine per promuovere la sostenibilità del partenariato oltre la durata del finanziamento di COSME,
- lavorare per l'internazionalizzazione sviluppando e implementando una strategia comune per internazionalizzarsi; deve inoltre sostenere l'internazionalizzazione delle PMI appartenenti ai cluster partner verso specifici paesi terzi.

Fonte

Commissione europea COS-CLUSINT-2020-3-01 del 30/9/2020

Risorse finanziarie disponibili

Il budget del bando è di 7.500.000 euro così suddivisi:

- Asse A: 6.600.000 euro
- Asse B: 900.000 euro

Il contributo per progetto può coprire fino al 90% dei costi ammissibili di progetto nel rispetto dei seguenti massimali

- Asse A: 550.000 euro
- Asse B: 450.000 euro

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse Utili

- [call for proposals](#)
- [guide for applicants](#)
- [pagina web del bando](#)

→ [portale funding and tender](#)

ENI SUD- Sostegno ai media indipendenti al servizio dell'interesse pubblico nei paesi della sponda sud del Mediterraneo

Titolo

Support to Independent Media Serving the Public Interest in the Neighbourhood South

Obiettivo

- Sostenere il pluralismo, l'indipendenza e la resilienza dei media indipendenti, che agiscono nell'interesse pubblico come baluardo contro l'autoritarismo, l'incitamento all'odio e la disinformazione,
- Promuovere il pensiero critico e la mentalità civica nella popolazione, contribuendo in questo modo alle aspirazioni democratiche e alla resilienza nelle società della regione del vicinato meridionale.

Azioni

Allo scopo di rafforzare l'indipendenza dei media e dei giornalisti indipendenti al servizio dell'interesse pubblico saranno finanziate le seguenti tipologie d'azione (elenco non esaustivo):

- meccanismi di finanziamento per migliorare la sostenibilità finanziaria dei media indipendenti, associati a
- capacity building rafforzato (di persona e online) dei mezzi di comunicazione indipendenti, giornalisti e professionisti in termini di redditività aziendale e
- capacity building rafforzato volto a migliorare la qualità e l'importanza dei contenuti prodotti
- capacity building supplementare in base alle esigenze (protezione e sicurezza dei giornalisti, assistenza legale, sicurezza, compresa la cibersicurezza, diritti sociali, parità di genere, gestione di un nuovo software/app/attrezzatura, protezione dei dati, copyright, ecc.)
- opportunità di networking (di persona e online) per l'apprendimento tra pari, gli scambi, le migliori pratiche, nonché opzioni per stabilire o sviluppare coalizioni creative e alleanze (ad esempio sulla co-produzione di contenuti o strategie congiunte per la generazione di reddito).

Settori/Temi prioritari:

- Settore dei media
- Giornalismo
- Produzione di contenuti di qualità
- Sviluppo dei media
- Media business, marketing e pubblicità
- Ricerca del pubblico
- Formazione, coaching, mentoring
- Networking, costruzione di coalizioni
- Core funding
- Finanziamento della produzione
- Sub-granting o finanziamento di terze parti

Beneficiari

ONG, operatori del settore pubblico stabiliti nell'UE, nei Paesi beneficiari o nei Paesi IPA o EFTA/SEE; Organizzazioni (intergovernative) internazionali.

L'applicant deve essere un'organizzazione con una esperienza recente (dal 2013), dimostrabile di almeno 5 anni nel settore dello sviluppo dei media (o essere in partnership con un'organizzazione che possiede tale esperienza) e con una esperienza recente (dal 2015) dimostrabile nell'assegnazione, gestione e monitoraggio dell'attuazione di sovvenzioni, compreso il coaching degli assegnatari e sul posto di lavoro finalizzato a rafforzare le loro capacità di gestione del progetto

Le seguenti categorie di soggetti sono ammissibili solo in qualità di co-applicant: ONG/OSC, organi di stampa, operatori economici come PMI, imprese sociali che lavorano nei seguenti settori come loro principale attività professionale: giornalismo indipendente e di qualità, sviluppo dei media, servizi correlati all'industria dei media (ad es. comprensione e analisi del pubblico, ricerca, pubblicazione, marketing, ecc.).

Entità Contributo

Il contributo comunitario può coprire fino al 95% delle spese ammissibili (minimo 90%) per un contributo massimo di 9.000.000 euro. Non saranno considerati per la valutazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 8.000.000 euro. Sarà finanziato un solo progetto.

Modalità e procedura

La proposta progettuale deve essere presentata dal proponente (applicant) in partenariato con almeno un co-proponente (co-applicant). L'applicant deve avere una comprovata esperienza di lavoro in almeno tre paesi della regione destinataria. Il partenariato dovrebbe coinvolgere organizzazioni con esperienze comprovate e complementari nelle aree d'azione del programma. Il partenariato dovrà dimostrare forti capacità di gestione, in particolare per attuare sovvenzioni e sostegno finanziario a terzi e per monitorare e istruire i terzi.

I progetti devono svolgersi in modo preponderante sul territorio dei Paesi beneficiari (in almeno 8 di essi), essere scritti in inglese o francese e avere una durata prevista fra 54 e 60 mesi.

Le attività possono coinvolgere anche attori provenienti da paesi confinanti con i paesi coinvolti (per esempio i Paesi membri dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) che non sono beneficiari di ENI (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Turchia e Mauritania) e gli Stati africani confinanti con i paesi del vicinato (Ciad, Mali, Niger, Sudan e Territorio non autonomo del Sahara occidentale).

Le azioni dovrebbero essere aperte agli attori della Libia e della Siria e/o delle organizzazioni della diaspora libica e siriana.

Il bando è qualificato come "ristretto" e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del concept note, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una short list e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere CONFORMI CON QUELLE

PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa).

Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#) : il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del progetto.

La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

Il 20 ottobre è in programma online una sessione informativa su questo bando.

Risorse finanziarie disponibili

9.000.000 euro

Entità contributo

Il contributo comunitario può coprire fino al 95% delle spese ammissibili (minimo 90%) per un contributo massimo di 9.000.000 euro. Non saranno considerati per la valutazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 8.000.000 euro. Sarà finanziato un solo progetto.

Scadenza

8 dicembre 2020

Ente Erogatore

Commissione Europea

Fonte

Commissione europea EuropeAid/170024/DH/ACT/Multi

Referente

Commissione europea - Cooperazione internazionale e Sviluppo EuropeAid

Indirizzi Utili

→ [pagina web del bando](#)

Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione UE - Bando 2020

Titolo

Call for proposals 2020CE16BAT99 Support for information measures relating to the EU Cohesion policy

Note

La Commissione europea ha pubblicato il bando 2020 per il sostegno a misure di informazione sulla politica di coesione dell'UE. Obiettivo della call è fornire sostegno alla produzione e diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE, incluso il Fondo per la transizione giusta e il Piano di ripresa per l'Europa, nel rispetto della completa autonomia editoriale dei soggetti coinvolti.

Le proposte da candidare dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della Commissione europea e nell'affrontare le sfide attuali e future che impegnano l'UE, gli Stati membri, le regioni e le amministrazioni locali. Più precisamente, le proposte dovrebbero riguardare il contributo della politica di coesione orientato a:

- stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale e migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- favorire la realizzazione delle priorità dell'UE e dei suoi Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche la tutela dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico, la promozione della ricerca e dell'innovazione;
- rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo le disparità tra i Paesi e le regioni dell'Unione;
- aiutare le regioni a gestire la globalizzazione trovando la propria collocazione nell'economia mondiale;
- rafforzare il progetto europeo, in quanto la politica di coesione è direttamente al servizio dei cittadini dell'UE.

I destinatari delle misure di informazione da attuare sono:

- il pubblico in generale. L'obiettivo è sensibilizzare gli europei che non sono consapevoli dell'azione dell'UE nella loro regione sui risultati della politica di coesione e il suo impatto sulla vita dei cittadini. L'informazione dovrebbe concentrarsi sull'accrescere la comprensione del contributo della politica di coesione alla promozione dell'occupazione e della crescita in Europa e alla riduzione delle disparità tra territori.
- gli stakeholder. L'obiettivo è coinvolgere gli stakeholder (incluso autorità nazionali, regionali e locali, beneficiari, imprese, mondo accademico) per comunicare ulteriormente l'impatto della politica di coesione nelle loro regioni e alimentare il dibattito sul futuro di tale politica e, più in generale, sul futuro dell'Europa.

Beneficiari

Possono presentare proposte persone giuridiche, stabilite nei Paesi UE, quali:

- organizzazioni attive nel settore della comunicazione/agenzie di stampa (televisione, radio, carta stampata, media online, nuovi media, combinazione di diversi media);
- organizzazioni senza scopo di lucro;
- università e istituti d'istruzione;
- centri di ricerca e think-tanks;
- associazioni di interesse europeo;
- organismi privati;
- autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali) escluso le autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione a norma dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Autorità di gestione o di controllo).

In generale, non sono ammissibili organismi appositamente costituiti con l'obiettivo di attuare progetti nell'ambito del presente bando. Inoltre, soggetti che hanno presentato candidature nel

quadro degli analoghi bandi pubblicati nel 2017, 2018 e 2019 possono partecipare a questo bando a prescindere dall'esito della candidatura precedente.

Risorse finanziarie disponibili

Il bando dispone di un budget di 5.000.000 €. Per ciascun progetto la sovvenzione UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili per un massimo di 300.000 €. La sovvenzione assumerà la forma del rimborso dei costi del progetto.

Scadenza

12 gennaio 2020

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 13/10/2020

Aree geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [testo del bando](#)
- [documentazione bando](#)

COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici per l'innovazione

Titolo

Co-financing of public procurement of innovation consortia

Note

La Commissione europea - Agenzia esecutiva per le PMI (EASME) ha lanciato un bando con il quale intende migliorare l'accesso delle PMI europee al mercato dell'Unione nel settore degli appalti pubblici per l'innovazione.

Si parla di appalti pubblici per l'innovazione (PPI) quando il settore pubblico utilizza il proprio potere d'acquisto per agire come precursore nell'adozione di soluzioni innovative che non sono ancora in commercio su larga scala.

L'accesso agli appalti pubblici è difficile per le PMI europee e attraverso questo bando la Commissione si aspetta di aumentare la percentuale di PMI che hanno accesso al mercato degli appalti pubblici e di migliorare la visibilità e la consapevolezza dei vantaggi degli appalti di innovazione per un numero crescente di acquirenti pubblici.

Il bando ha tre obiettivi principali:

- incoraggiare la cooperazione tra gli acquirenti pubblici per promuovere l'uso degli appalti pubblici al fine di contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative che rispondano alle loro esigenze

- aumentare l'impatto degli appalti pubblici sull'innovazione. Gli appalti pubblici possono essere utilizzati come strumento per promuovere l'innovazione in settori di forte interesse pubblico come, ad esempio, l'energia pulita (che contribuisce agli obiettivi di Parigi per la lotta al cambiamento climatico) o l'assistenza sanitaria. Ciò a sua volta incoraggerà le aziende innovative dell'UE, in particolare le PMI, a sviluppare nuove soluzioni per affrontare le sfide della società.

- collegare e stabilire sinergie con progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE, quando possibile, in particolare con i due progetti finanziati dal bando [COSME 2018](#) (omonimo di questo bando) e i c.d. progetti Innobroker finanziati nell'ambito del programma COSME (i consorzi sono invitati a prendere in considerazione anche altre iniziative dell'UE sul PPI per evitare di ripetere le stesse attività e per massimizzare l'impatto dei loro progetti).

Attraverso questo bando la Commissione sostiene la creazione di consorzi di acquirenti pubblici di almeno due paesi ammissibili: tali consorzi dovranno progettare e dare attuazione a un appalto pubblico per una soluzione innovativa (PPI). Gli acquirenti pubblici membri del consorzio acquisiranno le soluzioni innovative individuate, se possibile in modo congiunto, nel rispetto delle norme (UE e nazionali) vigenti in materia di appalti pubblici.

I consorzi che si candidano devono essere in grado di dimostrare che le soluzioni previste con l'appalto sono nuove per l'acquirente pubblico (committente), che non sono ancora in commercio su larga scala e che la soluzione (o le soluzioni) può essere replicabile e di interesse per gli acquirenti pubblici di altri Stati UE.

La proposta progettuale deve prevedere attività specifiche precisate nel bando.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale in qualità di acquirenti pubblici enti dotati di personalità giuridica quali ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- università o istituti di istruzione;
- centri di ricerca;
- entità a scopo di lucro;

Il proponente deve presentare la proposta progettuale assieme ad almeno un altro soggetto di un diverso Stato ammissibile (oltre agli Stati membri UE sono ammissibili i paesi indicati [qui](#)).

Risorse finanziarie disponibili

Il budget disponibile per il bando ammonta a 5 milioni di euro, che andranno a co-finanziare 1/2 proposte di progetto (la Commissione si aspetta che il valore indicativo del contributo vada da 2 a 5 milioni di euro).

Il processo di selezione e valutazione segue una metodologia a 2 fasi: nella prima fase deve essere presentato il progetto in forma embrionale e una sintesi del budget (utilizzando la modulistica presente sul portale funding and tender). Fra tutti i progetti pervenuti la Commissione selezionerà i sei con i maggiori punteggi che verranno invitati a presentare la proposta completa di progetto, con il budget dettagliato, nella seconda fase (scadenza 8 giugno 2021)

Scadenza delle proposte progettuali per la prima fase
19 gennaio 2021

Fonte

Commissione europea COS-PPI-2020-2-04

Risorse utili

- [bando COSME 2018](#)
- [documentazione del bando](#)

HORIZON 2020 – Bando “Research and innovation in support of the European Green Deal”

Riferimento

Call "Building a low-carbon, climate resilient future: Research and innovation in support of the European Green Deal"

Note

Nell'ambito del programma Horizon 2020 è stato lanciato il bando "Building a low-carbon, climate resilient future: Research and innovation in support of the European Green Deal" (in breve European Green Deal Call). Si tratta dell'ultimo bando nel quadro di Horizon 2020 e mette a disposizione complessivamente circa 1 miliardo di euro per progetti di ricerca e innovazione che contribuiscano ad affrontare la crisi climatica e le sfide ambientali, in linea con il Green Deal europeo. Il bando punta anche a dare impulso alla ripresa dell'Europa, trasformando le sfide ambientali e climatiche in opportunità di innovazione.

Bandi aperti

Il bando è strutturato in 8 aree tematiche, che riflettono i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo, e 2 aree orizzontali, tutte declinate a loro volta in topic specifici sui quali è possibile presentare progetti. Cliccando sui link riportati di seguito, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web di riferimento di ogni singolo topic dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione. Per tutti i topic la scadenza per la presentazione dei progetti è il 26 gennaio 2021.

Area tematica 1 - Increasing Climate Ambition: cross sectoral challenges

LC-GD-1-1-2020: Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means

LC-GD-1-2-2020: Towards Climate-Neutral and Socially Innovative Cities

LC-GD-1-3-2020: Climate-resilient Innovation Packages for EU regions

Area tematica 2 - Clean, affordable and secure energy

LC-GD-2-1-2020: Innovative land-based and offshore renewable energy technologies and their integration into the energy system

LC-GD-2-2-2020: Develop and demonstrate a 100 MW electrolyser upscaling the link between renewables and commercial/industrial applications

LC-GD-2-3-2020: Accelerating the green transition and energy access Partnership with Africa

Area tematica 3 - Industry for a clean and circular economy

LC-GD-3-1-2020: Closing the industrial carbon cycle to combat climate change - Industrial feasibility of catalytic routes for sustainable alternatives to fossil resources

LC-GD-3-2-2020: Demonstration of systemic solutions for the territorial deployment of the circular economy

Area tematica 4 - Energy and resource efficient buildings

LC-GD-4-1-2020: Building and renovating in an energy and resource efficient way

Area tematica 5 - Sustainable and smart mobility

LC-GD-5-1-2020: Green airports and ports as multimodal hubs for sustainable and smart mobility

Area tematica 6 - Farm to Fork Strategy

LC-GD-6-1-2020: Testing and demonstrating systemic innovations in support of the Farm-to-Fork Strategy

Area tematica 7 - Biodiversity and ecosystem services

LC-GD-7-1-2020: Restoring biodiversity and ecosystem services

Area tematica 8 - Zero-pollution, toxic free environment

LC-GD-8-1-2020: Innovative, systemic zero-pollution solutions to protect health, environment and natural resources from persistent and mobile chemicals

LC-GD-8-2-2020: Fostering regulatory science to address combined exposures to industrial chemicals and pharmaceuticals: from science to evidence-based policies

Area orizzontale 9 - Strengthening our knowledge in support of the European Green Deal

LC-GD-9-1-2020: European Research Infrastructures capacities and services to address European Green Deal challenges

LC-GD-9-2-2020: Developing end-user products and services for all stakeholders and citizens supporting climate adaptation and mitigation

LC-GD-9-3-2020: Transparent & Accessible Seas and Oceans: towards a Digital Twin of the Ocean

Area orizzontale 10 - Empowering citizens for the transition towards a climate neutral, sustainable Europe

LC-GD-10-1-2020: European capacities for citizen deliberation and participation for the Green Deal

LC-GD-10-2-2020: Behavioural, social and cultural change for the Green Deal

LC-GD-10-3-2020: Enabling citizens to act on climate change, for sustainable development and environmental protection through education, citizen science, observation initiatives, and civic engagement

Entità contributo

1 miliardo di euro

Scadenza

26 gennaio 2021

Risorse utili

→ [tutti i dettagli](#)

→ [dettagli per aree tematiche](#)

Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2020-AG per progetti transnazionali

Titolo

Asylum, Migration and Integration Fund - Call for proposals Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL

Note

Nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) è stato pubblicato il bando 2020 per Azioni transnazionali. Con una dotazione complessiva di 32,7 milioni di euro, la nuova call intende sostenere progetti focalizzati su 6 tematiche. Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate:

1. Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership multistakeholder (risorse disponibili: € 7.500.000)
2. Ridurre gli ostacoli e promuovere l'accesso ai servizi di base per i migranti (risorse disponibili: € 6.000.000)
3. Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione (risorse disponibili: € 6.000.000)
4. Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione (risorse disponibili: € 10.000.000)
5. Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani (risorse disponibili: € 2.000.000)
6. Transizione dei minori all'età adulta (risorse disponibili: € 1.200.000)

Beneficiari

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Se trattasi di organizzazioni internazionali possono avere sede anche al di fuori dei Paesi UE ammissibili.

Più in dettaglio, possono essere lead-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)
- Organizzazioni internazionali ((solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Possono essere co-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 3 e 5)
- Organizzazioni internazionali (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

I progetti da candidare devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi 1 e 2 devono coinvolgere almeno 5 partner stabiliti in 5 diversi Stati UE, i progetti relativi ai temi 3, 4 e 6 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE, mentre quelli focalizzati sul tema 5 devono coinvolgere almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal del 15/10/2020

Scadenza

16 febbraio 2021 ore 17 (ora di Bruxelles)

Entità Contributo

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto proposto, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 750.000 e € 1.500.000 per i progetti relativi ai temi 1 e 2
- € 400.000 e € 750.000 per i progetti relativi al tema 3
- € 700.000 e € 2.000.000 per i progetti relativi al tema 4
- € 300.000 e € 600.000 per i progetti relativi ai temi 5 e 6

La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, se progetti inerenti i temi 1, 2, 4, o di 24 mesi, se progetti sui temi 3, 5, 6, con inizio indicativamente tra dicembre 2021/gennaio 2022.

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- ➔ [Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership multistakeholder](#)
- ➔ [Ridurre gli ostacoli e promuovere l'accesso ai servizi di base per i migranti](#)
- ➔ [Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione](#)

- [Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione](#)
- [Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani](#)
- [Transizione dei minori all'età adulta](#)
- [FAMI- Bando 2020 per azioni transnazionali](#)

Notizie da Bruxelles e dintorni

Accordo tra Parlamento e Consiglio sul bilancio 2021-2027, ma Ungheria e Polonia pongono il veto

La presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione Europea è riuscita a raggiungere un accordo con i negoziatori del Parlamento sul bilancio a lungo termine dell'UE. L'accordo va ad integrare il pacchetto finanziario globale negoziato a luglio, che comprende oltre al quadro finanziario pluriennale (1.074,3 miliardi), uno strumento temporaneo per la ripresa di 750 miliardi di euro, il Next Generation EU. Tra le misure concordate vi è un rafforzamento mirato dei programmi dell'UE (tra cui EU4Health ed Erasmus +), maggiore flessibilità per consentire all'Unione di rispondere ad esigenze impreviste e un rafforzamento del controllo della spesa in termini di biodiversità, clima e questioni di genere.

Scendendo nel dettaglio, i deputati che hanno negoziato per il Parlamento sono riusciti ad ottenere un'aggiunta di 16 miliardi di euro rispetto al pacchetto concordato quest'estate. In particolare, il fondo EU4Health, per prevenire nuove pandemie, è stato triplicato rispetto ai 9,4 miliardi previsti in precedenza; mentre si è riuscito a garantire un anno supplementare di finanziamento per il fondo Erasmus+. Secondo la tabella elaborata dal Parlamento, i finanziamenti arriveranno da nuove risorse come la tassa sulla plastica monouso dal 2021; dal Ets (sistema di scambio di quote di emissioni) dal 2023; una tassa digitale dal 2024; e una basata sulle transizioni finanziarie.

Inoltre, il 5 novembre le due istituzioni europee hanno concordato una bozza di regolamento per vincolare le risorse del bilancio 2021-2027 al rispetto dello stato di diritto. Tale condizionalità permetterebbe di limitare la distribuzione dei fondi per quegli stati che non rispettano i valori fondamentali come la libertà, la democrazia, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze (articolo 2 del TUE). Nella discussione plenaria di mercoledì 11 novembre, i deputati del Parlamento hanno accolto con favore la creazione di questo nuovo meccanismo, affermando che si tratta di un accordo storico per l'Unione Europea. Ora, entrambe le istituzioni dovranno approvarlo singolarmente: il Consiglio dovrà farlo a maggioranza qualificata, mentre il Parlamento dovrebbe votarlo entro la fine del mese a maggioranza semplice.

Tuttavia, Ungheria e Polonia hanno cercato in tutti i modi di bloccare l'approvazione della bozza in seno al Consiglio. Infatti, dopo aver votato a sfavore del progetto di regolamento, senza però riuscire a raggiungere una minoranza di blocco, hanno deciso di porre il veto al bilancio 2021-2027, ostacolando così l'iter per la ratifica definitiva del tanto agognato Recovery Fund. Va ricordato che a differenza del nuovo meccanismo di condizionalità, l'approvazione del bilancio richiede l'unanimità.

Per maggiori informazioni:

Consiglio europeo: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/11/10/next-multiannual-financial-framework-and-recovery-package-council-presidency-reaches-political-agreement-with-the-european-parliament/>

Articolo di eunews: <https://www.eunews.it/2020/11/05/accordo-parlamento-consiglio-vincolare-fondi-ue-allo-diritto/137167>

Articoli del Parlamento Europeo: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201111IPR91306/long-term-eu-budget-deal-a-win-win-result-to-face-the-challenges-ahead> - <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20201001STO88311/stato-di-diritto-il-nuovo-mechanismo-per-prottegere-il-bilancio-e-i-valori-ue>

Articoli del Sole 24 ore: <https://www.ilsole24ore.com/art/recovery-fund-e-bilancio-ue-accordo-europarlamento-e-consiglio-ADHRIW1> - <https://www.ilsole24ore.com/art/il-veto-ungheria-e-polonia-bilancio-chiama-causa-mediazione-merkel-ADLQfg2>

Corte di Giustizia dell'UE: l'Italia ha violato il diritto dell'UE sulla qualità dell'aria ambientale

In seguito ad un procedimento avviato dalla Commissione nel 2014, la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'eccessiva presenza delle polveri sottili nell'aria delle città. Secondo la Commissione, l'Italia, a partire dal 2008 ha superato in maniera costante e continuativa il limite giornaliero ed annuale applicabile alle concentrazioni di particelle PM10. Nella sentenza del 10 novembre 2020, la Corte ha accolto il ricorso della Commissione.

La violazione riguarda i limiti fissati per le particelle PM10 dalla direttiva "qualità dell'aria" n. 2008/50/CE del 21 maggio 2008. La Corte dichiara che "dal 2008 al 2017 incluso, i valori limite giornaliero e annuale fissati per le particelle PM10 sono stati regolarmente superati nelle zone interessate. A nulla è valso il ricorso dell'Italia sulla diversità delle fonti d'inquinamento per sostenere che alcune di queste non potrebbero essere imputate e sull'estensione limitata delle zone interessate rispetto al territorio nazionale.

Per quanto riguarda la mancata adozione di misure per garantire il rispetto del limite fissato, la Corte dichiara l'inadempienza dell'Italia che "non ha manifestamente adottato, in tempo utile, le misure in tal senso imposte.

Per maggiori informazioni:

Corte di giustizia dell'Unione Europea, comunicato stampa n.136/2020:
<https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2020-11/cp200136it.pdf>

Bielorussia: UE sanziona Lukashenko e altri 14 funzionari per la repressione in corso

In seguito alle conclusioni adottate dal Consiglio “Affari Esteri” il 12 ottobre 2020, in cui si condannavano le violenze perpetrate dalle autorità bielorusse, il 6 novembre il Consiglio dell’Unione Europea ha aggiunto il nome di 15 membri dell’autorità bielorusse all’elenco delle persone sanzionate. Tra questi, Alexander Lukashenko e suo figlio Viktor Lukashenko, consigliere per la sicurezza nazionale.

Le misure restrittive comprendono il divieto di viaggio e il congelamento di beni. Ai cittadini europei, è fatto divieto di mettere fondi a disposizione delle persone inserite nell’elenco.

Per approfondire:

Comunicato Stampa del Consiglio dell’Unione Europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/11/06/belarus-alexandr-lukashenko-and-14-other-officials-sanctioned-over-ongoing-repression/>

Gazzetta Ufficiale:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2020:370I:FULL&from=EN>

La Commissione Europea presenta il piano per affrontare le emergenze sanitarie

Mercoledì 11 novembre, la Commissione europea ha presentato il proprio piano per costruire un’Unione Europea della salute. La pandemia da Coronavirus ha messo in evidenza la mancanza di un coordinamento a livello europeo che garantisca la sicurezza sanitaria. La proposta della Commissione ha l’obiettivo di rafforzare il ruolo delle agenzie europee nella preparazione e nella risposta alle crisi. Le criticità sono state individuate nella quantità e qualità degli interventi dell’UE, dei dati a disposizione e delle modalità di tracciamento dei contatti. Oltre a ciò, si è rilevato necessaria una maggiore pianificazione, associata alla garanzia delle forniture di medicinale e dispositivi di protezione individuale.

Nel nuovo regolamento, la Commissione propone di intervenire in tre aree: preparazione, sorveglianza, e comunicazione. Per prima, sarà migliorata la preparazione a livello europeo e nazionale. L’elaborazione di piani nazionale sarebbe sostenuta dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e da altre agenzie dell’UE. Un meccanismo di sorveglianza sarà potenziato attraverso l’utilizzo di tecnologie avanzate. Infine, è necessario potenziare la comunicazione con gli Stati sugli indicatori dei sistemi sanitari (posti letto, terapie intensive, ecc.) che garantirebbe un maggiore coordinamento e l’approvvigionamento dei prodotti per la crisi. Il mandato del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) verrà rafforzato proprio per poter svolgere un ruolo di sorveglianza e preparazione, così come quello dell’Agenzia Europea dei Medicinali in modo da agevolare una risposta coordinata.

Per maggiori informazioni:

Commissione Europea: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2041

Linkiesta: <https://www.linkiesta.it/2020/11/unione-europea-salute-commissione-ue-ecdc/>

Plenaria del Parlamento Europeo dell'11-13 novembre

Si è svolta dal 11 al 13 novembre la sessione plenaria del Parlamento Europeo. Il Presidente del Parlamento, David Sassoli ha aperto la plenaria con un minuto di silenzio per le vittime del terrorismo, affermando che “ogni attacco rappresenta un attacco ai valori europei”. Nella giornata di mercoledì 11 si è discusso innanzitutto del risultato delle elezioni americane e dell’impatto che queste possano avere sul commercio, sul clima e sulla cooperazione internazionale. Il Parlamento ha approvato la proposta di risoluzione sull’**accordo tra l’UE e la Cina** per la protezione dell’indicazione geografica dei prodotti e la contraffazione. L’accordo garantirebbe la protezione di 100 prodotti europei e 100 prodotti cinesi dalle imitazioni e dall’uso improprio del nome.

Nella giornata di giovedì 12, l’europarlamentare maltese Roberta Mestola è stata eletta vicepresidente del Parlamento. Sostituisce Mairead McGuinness diventata commissario europeo. Mestola è la prima europarlamentare maltese a diventare vicepresidente.

Durante la plenaria è stato approvato il bilancio generale dell’Unione Europea per l’anno 2021. Il Parlamento ha fissato il livello complessivo del bilancio dell’UE per il 2021 a poco meno di 182 miliardi di euro in stanziamenti d’impegno, il che rappresenta un aumento di 15 miliardi di euro rispetto alla proposta della Commissione. Di questi fondi aggiuntivi, oltre 14 miliardi di euro dovrebbero andare a beneficio dei 15 programmi faro dell’UE, dando impulso a molti programmi e progetti che sosterranno i giovani, i ricercatori, gli operatori sanitari, gli imprenditori e molti altri cittadini.

Altre importanti aggiunte al bilancio del prossimo anno sono state votate in settori come il cambiamento climatico, l’energia, l’interconnessione digitale e dei trasporti, le PMI, il turismo, la sicurezza, la migrazione, i diritti fondamentali e l’azione esterna. I deputati mirano inoltre a raggiungere un livello di spesa per la biodiversità del 10% e un livello di spesa per l’integrazione della dimensione del clima del 30% per il 2021.

La risoluzione è stata adottata con 471 voti favorevoli, 102 contrari e 116 astensioni.

Avvenuta la votazione in plenaria, potranno iniziare 21 giorni di colloqui di “conciliazione” con il Consiglio, con l’obiettivo di raggiungere un accordo tra le due istituzioni in tempo per il bilancio del prossimo anno, votato dal Parlamento e firmato dal suo Presidente in dicembre.

La prima riunione di conciliazione tra Consiglio e Parlamento è prevista per il 19 novembre.

Nella giornata di venerdì è stata approvata la posizione negoziale del Parlamento sulla proposta della commissione “Programma Ue per la salute”. I deputati intendono intensificare la cooperazione a livello europeo e rafforzare la risposta alle crisi sanitarie sostenendo la creazione di un Meccanismo europeo di risposta sanitaria, attraverso anche la digitalizzazione del sistema sanitario.

In una risoluzione non vincolante sul piano di investimenti per un’Europa sostenibile (SEIP) e per il finanziamento del Green Deal, i deputati hanno sottolineato che uno degli obiettivi del SEIP dovrebbe essere quello di garantire la transizione dalle attività economiche non sostenibili a quelle sostenibili. Inoltre, il Parlamento ha ribadito che la transizione verde dovrebbe essere incentrata sulla riduzione delle disparità esistenti tra gli Stati membri, e sulla promozione della competitività,

che dovrebbe generare posti di lavoro sostenibili e di qualità. La risoluzione è stata approvata con 471 voti favorevoli, 134 contrari e 83 astensioni.

Per maggiori informazioni:

Parlamento Europeo: <https://www.europarl.europa.eu/plenary/it/texts-adopted.html>

Linkiesta: <https://www.linkiesta.it/2020/11/sessione-plenaria-parlamento-europeo-novembre/>

Ufficio stampa del Parlamento Europeo: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room>

La Commissione approva un contratto con BioNtech-Pfizer per l'acquisto del vaccino anti-covid

Dopo l'annuncio della casa farmaceutica BioNtech-Pfizer sui risultati raggiunti nella sperimentazione del vaccino anti-covid, la Commissione ha approvato un contratto con la società farmaceutica per l'acquisto iniziale di 200 milioni di dosi per conto di tutti gli Stati membri dell'UE, con l'opzione di richiedere fino a 100 milioni di dosi ulteriori, che verranno fornite non appena sarà dimostrata la sicurezza del vaccino.

Il contratto si aggiunge a quelli già firmati con altre case farmaceutiche come Astra-Zeneca.

Per maggiori informazioni:

Commissione Europea: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2081

La Repubblica:

https://www.repubblica.it/politica/2020/11/11/news/vaccino_pfizer-biontech_commissione_europea_contratto-273938355/

La Commissione presenta la nuova agenda dei consumatori 2020-2025

La nuova agenda dei consumatori presenta una prospettiva della politica dei consumatori dell'UE dal 2020 al 2025 incentrata su cinque settori prioritari: la transizione verde, la transizione digitale, l'applicazione dei diritti dei consumatori, esigenze di determinati gruppi di consumatori e la cooperazione internazionale. Per quanto riguarda la transizione verde, la Commissione sottolinea la difficoltà dei consumatori di riuscire ad acquistare prodotti sostenibili a causa di una mancanza di informazioni che permetterebbe di operare scelte informate. La Commissione presenterà una proposta volta a fornire ai consumatori maggiori informazioni sulla sostenibilità dei prodotti, collaborando con le imprese e incoraggiandole ad assumere impegni a favore del consumo sostenibile. Il secondo punto riguarda la transizione digitale. La Commissione si impegna a contrastare le pratiche online che abusano delle inclinazioni comportamentali dei consumatori o

alterano i loro processi decisionali, come la pubblicità occulta. In aggiunta, la Commissione aiuterà gli Stati membri a tutelare il diritto dei consumatori attraverso l'introduzione di strumenti elettronici innovativi. Un quarto obiettivo riguarda la tutela dei soggetti più vulnerabili come bambini e anziani, oltre le persone la cui situazione finanziaria è stata aggravata dalla pandemia. Infine, la Commissione elaborerà un piano d'azione con la Cina per migliorare la sicurezza dei prodotti venduti online, e dal 2021 svilupperà il sostegno normativo e tecnico alle regioni partner dell'UE.

Per maggiori informazioni:

Commissione Europea, rappresentanza in Italia:

https://ec.europa.eu/italy/news/20201113_la_commissione_rafforza_il_ruolo_dei_consumatori_it

Eunews: <https://www.eunews.it/2020/11/13/consumatori-la-commissione-presenta-lagenda-2020-2025-ribadisce-diritto-al-rimborso-voli-cancellati/137569>

Notizie dall'Europa

Covid-19

Imperversa in tutto il Vecchio continente la “seconda ondata” di Covid-19: gli ultimi dati ci dicono che l'Europa è tornata ad essere l'epicentro della pandemia con più di 12 milioni di casi totali e oltre 300mila vittime. Due terzi di questi decessi sono stati registrati nel Regno Unito, in Italia, Francia, Spagna e Russia. Questa volta, però, anche l'Europa centro-orientale non è stata risparmiata: Ungheria e Repubblica Ceca stanno facendo registrare il maggior numero di decessi in rapporto alla popolazione e le strutture sanitarie si avviano verso il collasso, in Croazia il trend è in salita, mentre in Slovenia la situazione viene costantemente monitorata.

Con l'aggravarsi della situazione si inaspriscono anche le misure messe in campo dai governi per tenere sotto controllo la curva dei contagi. **Francia** e **Regno Unito** hanno seguito l'esempio dell'**Irlanda**, optando per un nuovo lockdown generale (durerà circa un mese), invece, **Germania**, **Italia**, **Spagna** e **Portogallo** hanno introdotto gradualmente misure sempre più restrittive, arrivando a istituire un coprifuoco nazionale e “zone rosse” locali. In **Danimarca** il governo ha imposto un lockdown regionale, riguardante 280mila persone, per arginare la diffusione di una variante del SARS-CoV-2 trasmessa all'uomo dal visone, che potrebbe interferire con l'efficacia del vaccino.

Intanto l'azienda americana **Pfizer** ha annunciato che il vaccino, sviluppato congiuntamente con la tedesca **BioNTech**, è risultato efficace nel prevenire il 90% delle infezioni durante la fase 3 della sperimentazione, che è ancora in corso. La notizia ha prodotto euforia sui mercati e reazioni ottimistiche da parte del mondo politico a cominciare dalla Commissione Europea, che tramite la sua presidente, Ursula von der Leyen, ha già annunciato di voler firmare un contratto per avere fino a 300 milioni di dosi.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Euronews: <https://it.euronews.com/2020/11/08/covid-19-la-situazione-in-breve-nei-paesi-dell-europa-centrale>

Articolo di BBC (in inglese): <https://www.bbc.com/news/explainers-52530518>

Articolo di RaiNews: <https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/coronavirus-contagi-europa-954aeef9-7e94-4941-a97e-8f3f86c0cbd0.html>

Articolo del Corriere della Sera:

https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/20_novembre_06/coronavirus-mutato-visoni-danimarca-isolamento-280mila-persone-f9070b0e-200b-11eb-a173-71e667bc7224.shtml

Francia e Austria: torna l'incubo terrorismo in Europa

Ritorna il terrorismo di matrice islamica in Europa con tre attentati, due in Francia e uno in Austria, in poco meno di un mese. Il 16 ottobre Samuel Paty, professore di storia, geografia ed educazione civica presso la scuola media di Coflans (vicino Parigi), è stato decapitato dal 18enne rifugiato ceceno Abdullakh Anzorov per aver mostrato in classe due vignette del giornale satirico Charlie Hebdo, tra cui la copertina pubblicata all'indomani dell'attentato del 7 gennaio 2015, dal titolo "Tutto è perdonato", che ritraeva Maometto con in mano un cartello con la scritta «Je suis Charlie». Dalle indagini è emerso che il terrorista aveva pagato due ragazzi per riuscire ad identificare il professore e ha avuto contatti con il padre di una studentessa di Saty, il quale lo aveva accusato apertamente sui social di discriminare i musulmani. Migliaia di persone hanno assistito al funerale alla Sorbona e anche il presidente Macron ha omaggiato il professore con un discorso.

Pochi giorni dopo, il 29 ottobre, un episodio simile è avvenuto nella cattedrale Notre-Dame di Nizza. Tre persone sono state uccise: una donna è stata decapitata, il sacrestano sgozzato e una seconda donna ha perso la vita per le ferite riportate. L'attentatore, il giovane tunisino Brahim Aoussaoui, è stato ferito ed arrestato dalle forze speciali. La procura francese sta continuando ad indagare e al momento altre 5 persone sono in stato di fermo, sospettate di aver collaborato con Aoussaoui. Inoltre, è emerso che l'assalitore è sbarcato a Lampedusa lo scorso settembre e nonostante il foglio di via rilasciato dalle autorità italiane, è riuscito a raggiungere la Francia da clandestino. Dopo questo secondo attacco, il presidente Macron ha affermato che il paese è sotto attacco e ha annunciato il rafforzamento dell'operazione "sentinella" (da 3.000 a 7.000 soldati), che ha l'obiettivo di proteggere luoghi di culto e scuole.

L'ultimo episodio è avvenuto a Vienna la sera del 2 novembre. Questa volta la dinamica è simile a quella dell'attentato al Bataclan del novembre 2015: un commando di terroristi ha attaccato vari punti della città, uccidendo 5 persone e provocando numerosi feriti, tra cui un poliziotto che rimane in terapia intensiva. Uno degli attentatori è stato ucciso in uno scontro a fuoco con le forze speciali austriache, il suo nome è Fejzulaj Kujtim, ventenne simpatizzante dell'ISIS, già noto ai servizi segreti. Proprio l'ISIS ha rivendicato l'attentato e il primo ministro Kurz ha affermato: "È stato un attacco d'odio. Odio per i nostri valori fondamentali, odio per il nostro modello di vita, odio per la nostra democrazia...non ci lasceremo intimidire". Nel frattempo, mentre le indagini hanno portato all'arresto di 15 persone (otto dei quali avevano precedenti condanne, anche per reati terroristici), il governo di Vienna ha approvato un pacchetto legislativo per aumentare la sicurezza pubblica.

Per maggiori informazioni:

Articoli del Corriere della Sera: https://www.corriere.it/esteri/20_ottobre_22/prof-decapitato-terrorista-pago-due-studenti-350-euro-farsi-indicare-samuel-paty-9361693c-1432-11eb-945d-f4469a203703.shtml - https://www.corriere.it/esteri/20_ottobre_17/chi-era-samuel-paty-prof-decapitato-francia-1671b3f6-108f-11eb-bf58-6564bb782bca.shtml

Articolo de La Repubblica:

https://www.repubblica.it/esteri/2020/10/29/news/nizza_attacco_terrorismo-272237646/

Articolo de La Stampa: <https://www.lastampa.it/esteri/2020/11/02/news/vienna-colpi-di-arma-da-fuoco-vicino-alla-sinagoga-ci-sarebbero-1-morto-e-alcuni-feriti-1.39492615>

Elezioni USA: le reazioni dalle capitali europee

Joe Biden è stato eletto 46° presidente degli Stati Uniti d'America, dopo una serratissima lotta contro il presidente uscente Donald Trump. A dividersi non è stato soltanto l'elettorato americano, ma anche i capi di stato e di governo europei. Sotto la presidenza Trump le relazioni transatlantiche hanno raggiunto minimi storici: Washington e Bruxelles si sono scontrati su un ampio spettro di argomenti dall'economia all'ambiente, dalla politica estera al digitale e all'agricoltura, fino ad arrivare al metodo di gestione della pandemia.

La Germania ha sicuramente tirato un sospiro di sollievo a seguito della vittoria del democratico Biden: nel corso degli ultimi 4 anni Berlino è stata vista da molti esperti come la principale antagonista europea della Casa Bianca, particolarmente impegnata a sostenere il multilateralismo, il commercio internazionale e la lotta al cambiamento climatico.

Più in generale esultano tutti i principali governi dell'Europa occidentale e meridionale, soprattutto gli esecutivi che esprimono una maggioranza di centro-sinistra come la Spagna, il Portogallo e in parte l'Italia. Anche l'Eliseo può dirsi soddisfatto del risultato delle elezioni americane: se da una parte Parigi ha mantenuto un'ottima collaborazione con Washington per quel che riguarda la lotta al terrorismo e la politica estera in Medio Oriente e Africa, dall'altra Trump ha minato le fondamenta del principale successo della diplomazia francese degli ultimi anni, gli accordi sull'ambiente del 2015 siglati proprio nella capitale transalpina.

Chi invece può risentire della vittoria di Biden è il Regno Unito, semplicemente perché Donald Trump sosteneva apertamente la Brexit e aveva ripetutamente promesso un ambizioso accordo commerciale Usa-Regno Unito. In aggiunta, i democratici hanno criticato, nemmeno troppo velatamente, l'Internal Market Bill britannico, la legge presentata dai conservatori a Westminster, di cui abbiamo già ampiamente parlato nel nostro notiziario di settembre.

Gli stati europei che escono "sconfitti" da questa tornata elettorale sono i paesi del gruppo di Visegrad. Il premier ungherese Viktor Orban ha sostenuto apertamente la rielezione del tycoon, dichiarando di "fare il tifo" per Trump. Sulla stessa linea d'onda troviamo il governo polacco, molto vicino dal punto di vista ideologico al "trumpismo", e in parte l'esecutivo di Praga.

Infine, una piccola particolarità, il governo sloveno, apertamente a favore di Trump, è stato l'unico Stato dell'Unione, che, tramite il suo premier Janez Janša, ha entusiasticamente assegnato la vittoria al candidato repubblicano già la mattina di giovedì 5 novembre, quando ancora il risultato era in bilico.

Per maggior informazioni:

Articolo di skytg24: <https://tg24.sky.it/mondo/2020/11/07/vittoria-biden-reazioni>

Articolo di Linkiesta: <https://www.linkiesta.it/2020/11/elezioni-usa-2020-presidenziali-biden-trump-europa/>

Articolo di Euractiv: <https://euractiv.it/section/capitali/news/le-capitali-leuropa-si-divide-nel-supporto-ai-candidati-presidenti-americani/>

Le proteste contro la legge sull'aborto in Polonia

La Polonia sta vivendo un periodo particolarmente delicato. Non si placano, infatti, le proteste delle donne polacche (e non solo), scoppiate in seguito ad una sentenza della Corte Costituzionale del 22 ottobre che ha inasprito la legislazione polacca sull'aborto, già tra le più restrittive d'Europa. La Corte ha stabilito il divieto di interruzione della gravidanza anche in caso di gravi malformazioni del feto. La sua presidente, Julia Przylebska, ha affermato che la legge del 1993 che lo permetteva era "incompatibile" con la Costituzione del Paese, che tutela «il diritto alla vita».

La sentenza è stata fortemente voluta e ottenuta dal partito di maggioranza Diritto e Giustizia (PiS), che ha anche forti legami con la Chiesa Cattolica polacca. Infatti, dopo aver tentato a più riprese di introdurre tale divieto tramite proposta di legge, i parlamentari del PiS hanno deciso di fare ricorso alla Corte Costituzionale, sostenendo che l'aborto per malformazioni fetali violasse i principi della Costituzione che protegge la vita di ogni individuo.

Fin da subito alcuni gruppi femministi hanno iniziato a protestare davanti la sede del massimo tribunale polacco e nei pressi di vari luoghi di culto cattolici. Nei giorni successivi le manifestazioni si sono allargate anche ad altri gruppi della società civile (studenti, organizzazioni per i diritti LGBT+, agricoltori, tassisti, conducenti di mezzi pubblici), andando a comprendere rivendicazioni sempre più ampie. Come scritto dal "The Guardian", la sera del 30 ottobre centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza, "dando vita alla la più grande dimostrazione di rabbia popolare diretta contro il PiS da quando è al potere", cioè dal 2015.

Le proteste hanno costretto il governo a prendere tempo e a ritardare la pubblicazione della nuova norma sulla gazzetta ufficiale, inizialmente prevista per il 2 novembre. Molti membri del partito di maggioranza hanno affermato di non aver immaginato una simile ondata di manifestazioni.

In aggiunta, numerose critiche al governo polacco sono piovute anche da una parte della comunità internazionale: sia il Consiglio d'Europa, tramite la commissaria dei diritti umani Dunja Mijatović, sia il Parlamento Europeo hanno espresso la loro condanna alla sentenza.

Per maggiori informazioni:

Articolo del Corriere della Sera: https://27esimaora.corriere.it/20_ottobre_22/polonia-vieta-donne-abortire-anche-quando-feto-ha-gravi-malformazioni-dffa49e2-1498-11eb-945d-f4469a203703.shtml

Articolo de Il Post: <https://www.ilpost.it/2020/11/05/il-governo-polacco-non-sa-piu-cosa-fare-sullaborto/>

Articolo di The Guardian: <https://www.theguardian.com/world/2020/oct/30/pro-choice-supporters-hold-biggest-ever-protest-against-polish-government>

Tre naufragi in una settimana nel Mediterraneo

Continuano i naufragi nel Mediterraneo centrale, al largo delle coste libiche e tunisine. Mercoledì, 11 novembre, un'imbarcazione è collassata poco prima che arrivassero i soccorsi. 88 persone sono state messe in salvo dalla nave dell'ONG spagnola Open Arms, mentre altre 6 hanno perso la vita; tra loro anche Joseph, un bambino guineano di appena 6 mesi. L'ONG ha diffuso le immagini del naufragio, affermando: "Abbiamo deciso di rendere pubblico quello che accade in quel tratto di

mare perché i nostri occhi non siano i soli a vedere e perché si ponga fine a tutto questo subito". Il piccolo, inizialmente tratto in salvo, è deceduto a bordo della Open Arms ed è stato trasportato a Lampedusa, dove è stato sepolto.

L'episodio, che ha mosso le coscienze di molti, ha fatto seguito ad un altro naufragio avvenuto martedì 10 novembre, in cui hanno perso la vita 13 persone, tra cui un altro bambino di età sconosciuta. Come conferma l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), dal 1° ottobre ad oggi si sono consumate ben otto tragedie, in quella che viene considerata la tratta migratoria più pericolosa al mondo. Infine, a sole 24 ore di distanza dalla morte di Joseph, 74 migranti hanno perso la vita in un terzo naufragio al largo delle coste di Khums (Libia). L'imbarcazione trasportava oltre 120 persone, tra cui donne e bambini. I 47 sopravvissuti sono stati portati a riva dalla Guardia Costiera libica e da pescatori; solo 31 corpi al momento sono stati recuperati.

Per maggiori informazioni:

Articolo dell'OIM: <https://italy.iom.int/it/notizie/drammatico-naufragio-al-largo-della-libia-causa-la-morte-di-oltre-70-persone>

Articolo di Ansa.it: https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2020/11/12/onu-almeno-74-migranti-annegati-al-largo-della-libia_e6dbfc75-03f3-45f2-b256-261a25815561.html

Articolo di The Guardian (in inglese): <https://www.theguardian.com/world/2020/nov/12/baby-dies-on-rescue-boat-after-mediterranean-shipwreck>

Articolo di Internazionale: <https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2020/11/12/mediterraneo-morti-naufragio#:~:text=Si%20chiamava%20Joseph%2C%20aveva%20sei,prima%20che%20arrivassero%20i%20soccorsi.>

Kosovo: si dimette il Presidente Thaçi

Si è dimesso Hashim Thaçi, presidente del Kosovo dal 2016. Thaçi è stato incriminato per crimini di guerra e crimini contro l'umanità dal "Kosovo Specialist Chambers and Specialist Prosecutor's Office", il tribunale speciale dell'Aia, istituito per indagare sugli eventi riguardanti la guerra di indipendenza del Kosovo contro la Serbia tra il 1998 e il 2000. All'epoca Thaçi era comandante dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK) e divenne noto col nome di battaglia Gjarpëri, il "Serpente". Il tribunale speciale per il Kosovo lo accusa di essere responsabile di più di 100 omicidi di serbi, rom, albanesi e oppositori politici; nonché di traffico di droga, armi e addirittura di organi. Già il Consiglio d'Europa e il Tribunale speciale per l'ex Jugoslavia aprirono un dossier giudiziario, ma alle indagini non seguì un processo. Insieme a Thaçi è indagato anche l'ex presidente del parlamento kosovaro, Kadri Veseli.

L'ormai ex presidente ha negato ogni accusa, ma in passato aveva anche detto che in caso di incriminazione si sarebbe dimesso per proteggere l'istituzione della presidenza del Kosovo. Ora la carica viene assunta dalla presidente del parlamento Vjosa Osmani, ex deputata della Lega Democratica del Kosovo (LDK) e oppositrice di Thaçi, che avrà a disposizione 6 mesi per far eleggere un nuovo presidente dell'assemblea. In caso contrario si passerà alle terze elezioni anticipate in poco

meno di tre anni, segno dell'ancora fragile democrazia kosovara. Tuttavia, se da una parte questo terremoto politico interno è sintomo di poca stabilità, dall'altra offre l'opportunità di raggiungere la tanto agognata normalizzazione dei rapporti con Belgrado.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Euractiv: <https://euractiv.it/section/politica/news/dimissioni-del-presidente-thaci-per-crimini-di-guerra-cosa-succede-in-kosovo/>

Articolo dell'Ispi: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/dimissioni-di-thaci-il-kosovo-volta-pagina-28168>

Russia: sanzioni contro Francia e Germania

Il governo di Mosca imporrà delle sanzioni contro Berlino e Parigi, in risposta ai provvedimenti presi dall'Unione Europea a seguito del comprovato coinvolgimento di funzionari del Cremlino nell'avvelenamento dell'oppositore politico Aleksej Navalny, di cui abbiamo già parlato nelle ultime due newsletter. Le sanzioni russe, così come quelle europee, sono indirizzate esclusivamente ad alti funzionari governativi. Il ministro degli esteri russo, Serjei Lavrov, ha dichiarato: "Dato che la Germania è stata la forza trainante delle sanzioni dell'Unione europea collegate a Navalny, e poiché queste sanzioni riguardano direttamente il personale di alto livello dell'amministrazione presidenziale della Federazione Russa, le nostre sanzioni di risposta le rispecchieranno".

Per maggiori informazioni:

Articolo di Askanews: http://www.askanews.it/esteri/2020/11/12/caso-navalny-lavrov-pronte-sanzioni-contro-germania-e-francia-pn_20201112_00561/

Seconda stagione de “L’Europa sul sofa”

Data: da mercoledì 4 novembre a giovedì 17 dicembre

Luogo: diretta Facebook e Youtube

Descrizione

L’Europa sul sofa torna con una nuova e ricchissima stagione! Le prossime puntate affronteranno numerose tematiche di stringente attualità, che saranno spiegati dagli ospiti in modo chiaro ed esaustivo.

I prossimi incontri

- **Giovedì 19 novembre ore 19:** La politica agricola comune tra crisi e riforme con Paolo Tedeschi (Università Bicocca di Milano) e Francesca Fauri (Università di Bologna)
- **Giovedì 3 dicembre ore 19:** Quale futuro per Le relazioni transatlantiche dopo le Elezioni USA 2020 con Angela Santese - Università di Bologna e Matteo Battistini - Università di Bologna

Per approfondire:

- [Canale Youtube](#)
- [Pagina Facebook](#)

Europa d’autore

Data: da martedì 10 novembre 2020 ore 13:30 a martedì 15 dicembre ore 17:30

Luogo: diretta Facebook e Youtube

Descrizione:

“Europa d’autore” è il nuovo ciclo di incontri promosso dal Punto Europa di Forlì e dall’Università di Bologna, campus di Forlì. In ogni puntata sarà presentato un libro a tema Unione Europea, che sarà successivamente discusso dagli autori e dai numerosi ospiti.

Le prossime puntate:

- **Venerdì 20 novembre ore 13:30** presentazione del libro “Europe between Migrations, Decolonization and Integration (1945-1992)

A cura di: Giuliana Laschi (Università di Bologna), Valeria Deplano (Università di Cagliari) e Alessandro Pes (Università di Cagliari).

Ne discute con gli autori: Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia).

→ **Martedì 24 novembre 2020 ore 13:30 presentazione del libro *Cala il sipario sull'ordine liberale? Crisi di un sistema che ha cambiato il mondo***

A cura di: Sonia Lucarelli (Università di Bologna).

Ne discutono con l'autrice: Alessandro Colombo (Università La Statale di Milano) e Andrea Goldstein (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE)

Per approfondire:

→ [Canale Youtube](#)

→ [Pagina Facebook](#)

Come documentarsi per conoscere attività, politiche, normative, opportunità e diritti nell'UE

Data:

- Martedì 1 dicembre ore 10:00 – 12:00

Luogo: online, L'indirizzo verrà comunicato sul sito web dell'Istituto <https://iuse.it>

Descrizione: Le politiche, le azioni, la normativa, la giurisprudenza, le opportunità, le risorse finanziarie, i programmi di ricerca dell'Unione europea impattano in modo sempre più ampio sulla vita dei cittadini, delle imprese, dei lavoratori e degli operatori europei. Ciò rende auspicabile una buona conoscenza dei sistemi e delle modalità d'accesso e utilizzo della documentazione proveniente dalle istituzioni europee.

L'Istituto Universitario di Studi Europei, CDE e centro ufficiale della rete italiana ed europea dei centri di documentazione europea della Commissione, in collaborazione con la Consulta europea del Consiglio regionale del Piemonte organizza un incontro rivolto a tutti gli interessati per meglio conoscere le modalità

di accesso ed utilizzo della documentazione e delle banche dati UE e più in generale i sistemi informativi nei diversi settori.

Per approfondire:

→ [Sito dell'Istituto Universitario di Studi Europei](#)

→ È gradita la conferma all'indirizzo mail: ytedesco@iuse.it

Incontro col Console Generale della Repubblica Federale di Germania

Data: 18 novembre 2020 - dalle ore 16:30 alle ore 18:00

Luogo: online su [canale Teams del CDE](#)

Descrizione: Incontro promosso dalla Rete italiana dei centri di documentazione europea (CDE) dell'Università degli studi di Milano. Ospite il Console Generale della Repubblica Federale di Germania a Milano, S.E. Claus Robert Krumrei, che presenterà il Semestre di Presidenza tedesco del Consiglio dell'Unione europea.

Nell'ambito del corso di Diritto dell'Unione europea dei Prof. Ruggiero Cafari Panico e Prof. Davide Diverio.

Introduce: Prof.ssa Alessandra Lang, Responsabile scientifico del CDE.

L'evento si svolgerà in inglese.

Per approfondire:

→ [Sito Università di Milano](#)

Live interactive debate: 'Is energy decarbonization compatible with just economic transition for regions and cities?'

Data: 18 Nov 2020, 14:00-15:00 CET

Luogo: online

Descrizione: La "Settimana ESPON: transizione giusta e ripresa per le città e le regioni in Europa" si svolgerà il 18 e 19 novembre 2020 alla presenza del Commissario per la coesione e le riforme, Elisa Ferreira.

Uno degli eventi è un dibattito interattivo dal vivo su "Is energy decarbonization compatible with just economic transition for regions and cities?", che si svolgerà il 18 novembre 2020, dalle 14:00 alle 15:00 CET.

I relatori:

L' economista Jeffrey Sachs, dell'Università della Columbia

Markus Kerber, Segretario di Stato presso il Ministero federale degli interni, dell'edilizia e della comunità tedesca.

Ci saranno opportunità di pubblicare domande per i relatori attraverso i social media utilizzando #ESPONweek.

Per approfondire:

mail di contatto info@espon.eu

[sito dell'evento](#)

Live roundtable talk: ‘Can Just Transition bring recovery for regions and cities?’

Data: 19 novembre 2020, 10:30-11:30 CET

Luogo: online

Descrizione: La "Settimana ESPON: transizione giusta e ripresa per le città e le regioni in Europa" si svolgerà il 18 e 19 novembre 2020 alla presenza del Commissario per la coesione e le riforme, Elisa Ferreira.

Uno degli eventi è una tavola rotonda live "Can Just Transition bring recovery for regions and cities."

I partecipanti saranno:

Commissario per la coesione e le riforme, Elisa Ferreira

Presidente del Comitato delle regioni, Apostolos Tzitzikostas

Eurodeputato, ex presidente del parlamento Ue, Jerzy Buzek

Sottosegretario di Stato parlamentare presso il ministro federale dell'interno, dell'edilizia e della comunità tedesca, Volkmar Vogel

Moderatore: Wiktor Szydarowski, direttore dell'ESPON GECT

Ci sarà l'opportunità di fare domande ai relatori attraverso i social media utilizzando #ESPONweek.

Per saperne di più:

- mail di contatto info@espon.eu
- [sito web](#)
- [per registrarsi](#)

SET Plan conference 2020: Making the SET Plan fit for the EU Green Recovery

Data: lunedì 23 novembre ore 13:30 e martedì 24 novembre ore 16 (CET)

Luogo: online

Descrizione

La quattordicesima conferenza sullo Strategic Energy Technology (SET) Plan sarà un evento online co-organizzato dalla Presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione Europea. Nella conferenza si discuterà del SET Plan, atto a raggiungere gli obiettivi climatici del 2030 e del 2050.

Il SET Plan ha un ruolo chiave dell'allineare politiche, programmi di ricerca e di innovazione con gli obiettivi energetici e climatici, sia a livello nazionale che europeo, senza tralasciare l'accrescimento della competitività nel settore dell'energia sostenibile. La conferenza guarderà al contributo del SET Plan nelle iniziative delle maggiori politiche energetiche del 2020.

Per approfondire:

→ [link per registrarsi](#)

→ [programma](#)

Strengthening geographical indications

Data: 25 novembre ore 9:00 e 26 novembre ore 12:15 (CET)

Luogo: online

Descrizione

L'evento cade nel momento giusto di un importante processo di riforma della Commissione europea: la valutazione dell'impatto della riforma delle Indicazioni Geografiche -IG-. Affinché la riforma sia effettiva sarà necessaria un'intensa consultazione delle stakeholder. Questa conferenza servirà alle stakeholder per rendere note le loro opinioni sulla gamma di questioni emerse nel processo di riforma, dalla sostenibilità alla protezione delle IG su internet.

Questa conferenza è il seguito della conferenza organizzata congiuntamente dall'EUIPO e dalla direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della Commissione sull'intersezione tra IG e marchi nel 2018 - "Marchi e indicazioni geografiche: prospettive future".

L'evento metterà inoltre in luce gli sviluppi delle IG, in particolare per quanto riguarda il progetto e-Ambrosia e GI-View, e includerà un pannello sulle opzioni per le IG non agricole.

Per approfondire

→ [sito dell'evento](#)

→ [streaming](#)

Closer than ever: Interpreting in the time of a pandemic

Data: da giovedì 3 dicembre dalle 14:30 alle 17:30 a venerdì 4 dicembre dalle 9 alle 13

Luogo: online

Descrizione

Dal 1996 la conferenza SCIC (direzione generale dell'Interpretazione della Commissione) - Università verte sugli ultimi sviluppi e tendenze in materia di interpretazione e sulla presentazione dello Young Interpreters' Award.

Questa conferenza di primavera accoglie circa 180 ospiti provenienti da oltre quaranta università partner degli Stati membri dell'UE, di paesi candidati e di paesi extra-UE, nonché da varie organizzazioni internazionali e istituzioni dell'UE.

L'edizione 2020 della conferenza SCIC-Università è stata cancellata a marzo ma dal 3 al 4 dicembre sarà possibile partecipare a un'edizione online, diversa da quella tradizionale, atta a supportare le università e mantenere i rapporti col resto della rete sociale.

Lo scopo primario della conferenza è quello di scambiarsi opinioni su come le diverse Università hanno affrontato e stanno affrontando la pandemia, in particolare il focus sarà sulla didattica a distanza.

La SCIC (direzione generale dell'Interpretazione è il servizio della Commissione) affronterà anche l'argomento di come essa abbia reagito al Covid-19 e come abbia cambiato il modo di organizzare eventi.

Per approfondire:

- [streaming conferenza 3 dicembre](#)
- [streaming conferenza del 4 dicembre](#)

All-Atlantic Ocean Research Forum

Data: dal 3 al 4 dicembre

Luogo: online

Descrizione:

Il 3 e 4 dicembre 2020 si svolgerà la prima edizione digitale dell'All-Atlantic Ocean Research Forum. L'evento, ospitato dal Dipartimento di Scienza e Innovazione, Sud Africa, in collaborazione con la Direzione Generale per la Ricerca e l'Innovazione della Commissione Europea, riunirà digitalmente leader oceanici, decisori politici, giovani, ricercatori, imprenditori, accademici, società civile e molti altri oratori.

Per approfondire:

- [Sito per iscriversi e per trovare il programma completo](#)
- Mail per eventuali domande RTD-ATLANTIC@ec.europa.eu



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

- [@PuntoEuropaForli](https://www.facebook.com/PuntoEuropaForli) 
- [@PuntoEuropa](https://twitter.com/PuntoEuropa) 
- [@PuntoEuropa](https://www.instagram.com/PuntoEuropa) 
- [EDForli](https://www.youtube.com/EDForli) 
- [Punto Europa](https://www.linkedin.com/company/PuntoEuropa) 

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Fabio Casini e Anna Giuseppina Pes

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fabio Casini, Andrea Giusti e Mara D’Oria

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Fabio Casini e Anna Giuseppina Pes

Per seguire la newsletter della Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea:
<http://cdeita.it/node/93>